



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
(CONI)

2023

Determinazione dell'11 settembre 2025, n. 110



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
(CONI)

2023

Relatore: Consigliere Marcella Papa

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Pividori



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 settembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marcella Papa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato olimpico nazionale italiano per il suddetto esercizio.

RELATORE

Marcella Papa
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. L'ORDINAMENTO	2
1.1 Gli interventi legislativi nel settore dello sport	3
1.2 Statuto e regolamenti	10
1.3 Normativa in materia di contenimento della spesa pubblica	11
2. ORGANI E COMMISSIONI	13
2.1. Gli organi e relativi compensi	13
2.2 Le Commissioni operanti presso il Coni e relativi compensi	15
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	18
3.1 L'articolazione nazionale	18
3.2 L'articolazione territoriale	20
3.3 Le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva e le associazioni benemerite	27
3.4 Il personale	28
3.5 Consulenti e collaboratori	33
3.6 Contrasto alla corruzione e trasparenza	35
3.7 I controlli interni e <i>privacy</i>	37
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	39
4.1 La Preparazione olimpica	39
4.2 Istituto di medicina e scienza dello sport	42
4.3 Supporto agli atleti	43
4.4 Territorio	44
4.5 Attività giuridiche e regolamentazione sportiva. Contenzioso.	45
4.6 <i>Marketing</i> , comunicazione e rapporti con i <i>media</i>	45
4.7 Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza	46
4.8 La giustizia sportiva	47
4.8.1 Il Collegio di garanzia dello sport	47
4.8.2 La Procura generale dello sport	47
4.8.3 Il Garante del codice di comportamento sportivo e la Commissione di garanzia	47
4.8.4 I compensi degli organi di giustizia sportiva	48
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE	49
5.1 Il contratto di servizio con Sport e salute Spa	51
6. IL BILANCIO	53
6.1 Lo stato patrimoniale	55
6.2 Il conto economico	62
6.3 Il rendiconto finanziario	72
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	74

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Beni immobili destinati al Coni	5
Tabella 2 - Beni immobili per cui individuare le modalità di utilizzo	5
Tabella 3 - Compensi e gettoni degli organi.....	15
Tabella 4 - Indennità e gettoni Commissioni	16
Tabella 5 - Situazione patrimoniale Comitati regionali.....	22
Tabella 6 - Indicatori solidità patrimoniale Comitati.....	24
Tabella 7 - Conto economico per natura Comitati regionali.....	26
Tabella 8 - Contributi da terzi ai Comitati regionali	27
Tabella 9 - Organico Coni	28
Tabella 10 - Consistenza di personale al 22 gennaio 2025.....	31
Tabella 11 - Premi erogati al personale	32
Tabella 12 - Costi per il personale.....	32
Tabella 13 - Dettaglio “Altri costi” di personale.....	33
Tabella 14 - Collaborazioni, consulenze e prestazioni professionali	34
Tabella 15 - Compensi Oiv	37
Tabella 16 - Consistenza e movimentazione Fondo rischi per cause legali.....	45
Tabella 17 - Somme finanziate, ricevute e pagate al 30 giugno 2025.....	46
Tabella 18 - Compensi organi di giustizia sportiva.....	48
Tabella 19 - Procedure negoziali in corso e concluse nel 2023.....	50
Tabella 20 - Saldi di bilancio	54
Tabella 21 - Stato patrimoniale – attività.....	56
Tabella 22 - Disponibilità liquide.....	58
Tabella 23 - Stato patrimoniale – passività.....	59
Tabella 24 - Patrimonio netto	59
Tabella 25 - Fondo per rischi ed oneri	61
Tabella 26 - Fondo trattamento di fine rapporto	62
Tabella 27 - Conto economico.....	64
Tabella 28 - Costi per acquisizione di servizi.....	67
Tabella 29 - CE 2023 ripartito per le principali aree gestionali.....	70
Tabella 30 - Rendiconto finanziario.....	72

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Coni	18
Grafico 2 - Composizione valore della produzione	65
Grafico 3 - Composizione costi della produzione	66

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 questa Corte ha riferito al Parlamento con determinazione del 19 dicembre 2024, n. 175, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Documento XV, Numero 331.

1. L'ORDINAMENTO

Il Comitato olimpico nazionale italiano (di seguito Coni o Comitato o Ente), ente pubblico non economico, è la confederazione delle Federazioni sportive nazionali (Fsn) e delle Discipline sportive associate (Dsa), nonché autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

Istituito con la l. 16 febbraio 1942, n. 426, la sua disciplina è stata profondamente innovata con l'approvazione del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, il quale, abrogando il testo precedente, ha riformato l'organizzazione sportiva italiana e concesso all'Ente un'ampia autonomia statutaria. In base al richiamato decreto legislativo, il Coni si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal Cio (Comitato internazionale olimpico); cura l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale (in particolare, la preparazione degli atleti e l'approntamento dei mezzi idonei per le Olimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali); adotta misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive; promuove la massima diffusione della pratica sportiva e le opportune iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.

L'Ente è regolato dalla Carta olimpica (documento ufficiale del Cio che codifica i principi fondamentali del movimento olimpico ed espone le regole e le linee guida per l'organizzazione dei Giochi olimpici), il cui rispetto deve essere assicurato dai Comitati olimpici nazionali. Ha personalità giuridica di diritto pubblico, sede in Roma ed è sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, la quale, in base alle disposizioni del d.lgs. n. 242 del 1999 (in combinato disposto con l'art. 1, c. 19 del d.l. 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della l. 17 luglio 2006, n. 233) e di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef):

- approva le modifiche allo statuto (art. 2, comma 2);
- stabilisce il compenso spettante agli organi del Coni (art. 3, comma 2-bis);
- nomina il Collegio dei revisori e designa uno dei suoi componenti (art. 11);
- approva i provvedimenti adottati dagli organi del Coni (art. 13);

- ha poteri di revoca del Presidente e scioglimento della Giunta con facoltà di nominare un Commissario straordinario (art. 13);
- approva il bilancio preventivo, il bilancio d'esercizio e le variazioni di bilancio nel corso dell'anno.

Per l'espletamento dei servizi di interesse generale a favore dello sport, il Coni si avvale della società "Sport e salute Spa" (già Coni servizi Spa), società *in house* dell'Autorità di governo competente in materia di sport, costituita ai sensi dell'art. 8 del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 agosto 2002, n. 178, ed interamente posseduta dal Mef. I rapporti, anche finanziari, con la stessa sono disciplinati da un contratto di servizio annuale.

1.1 Gli interventi legislativi nel settore dello sport

Per quanto riguarda l'inquadramento normativo, si rimanda alla precedente relazione, limitandosi in questa sede a richiamare i principali interventi legislativi che hanno inciso sull'assetto organizzativo e sul meccanismo di finanziamento statale dell'attività sportiva nazionale.

Con l'articolo 1, commi da 629 a 653, della l. 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), il legislatore ha attribuito a Sport e salute Spa il compito – precedentemente affidato al Coni - di finanziare, istituendo una gestione separata, le Federazioni sportive nazionali (Fsn), le Discipline sportive associate (Dsa), gli Enti di promozione sportiva (Eps), le Associazioni benemerite (Ab), nonché i gruppi sportivi militari e i corpi civili dello Stato, mentre restano ferme le competenze del Coni sulle Fsn, le Dsa, e gli Eps previste dall'art. 7, comma 2, lett. e), del d.lgs. n. 242 del 1999 in ordine al controllo sul regolare svolgimento delle competizioni, la preparazione olimpica, l'attività sportiva di alto livello e l'utilizzo dei contributi finanziari.

Con la l. 8 agosto 2019, n. 86, sono state conferite deleghe al Governo in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive, nonché di semplificazione, per il riordino del Coni e della disciplina di settore.

La delega è stata parzialmente attuata con l'emanazione di coevi decreti legislativi, in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo (d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 37), di riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione degli impianti stessi (d.lgs. n. 28 febbraio 2021, n. 38), di

semplificazione di adempimenti relativi ad organismi sportivi (d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 del 2021) e di sicurezza nelle discipline sportive invernali (d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 40, da ultimo modificato dal d.l. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni in l. 21 febbraio 2025, n. 15).

In particolare, il d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, recante, in attuazione della citata delega, il riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo, è stato successivamente modificato dal d.l. 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla l. 20 maggio 2022, n. 51, mentre l'art. 16 del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. "decreto Milleproroghe"), ha differito l'entrata in vigore di alcune norme a decorrere dal 1° luglio 2023. Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto sono intervenute con il d.lgs. 5 ottobre 2022, n. 163, con il d.l. 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, con il d.l. 31 maggio 2024, n. 71 e con il d.l. 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 maggio 2025, n. 69 e dal d.l. 30 giugno 2025, n. 96.

Con il d.lgs. 29 agosto 2023, n. 120, sono state adottate ulteriori disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi citati.

Il legislatore è intervenuto significativamente sul quadro normativo con il d.l. 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2021, n. 43, al dichiarato fine di assicurare la piena operatività, autonomia e indipendenza del Coni, quale componente del Cio. Il decreto prevede che il Coni, per l'espletamento dei compiti relativi al proprio funzionamento ed alle proprie attività istituzionali, sia munito di una dotazione organica nella misura di 165 unità, delle quali 10 di personale dirigenziale di livello non generale. È stabilito, poi, che all'ordinamento del Coni si applichi l'art. 4, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantendo "la distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro". L'Ente e la Sport e salute Spa possono regolare con appositi contratti di servizio lo svolgimento di specifiche attività o servizi ulteriori a quelli propri del Coni. È stato, altresì, disposto un aumento di 5 mln delle risorse destinate all'Ente (pari a 45 mln in luogo dei 40 mln previsti dalla legge 145 del 2018), con una corrispondente riduzione della dotazione a favore di Sport e salute.

L'art. 2, comma 4, prevede che "ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali del Coni, ad esso sono trasferiti i beni individuati nell'allegato A" al medesimo e che con i contratti di

servizio di cui all'articolo 1, comma 6, siano disciplinate le modalità e le condizioni di utilizzazione in comune degli ulteriori beni individuati nell'allegato B al decreto. In attuazione dell'art. 2, comma 4, è stato emanato il d.p.c.m. 17 giugno 2021, in cui si prevede che il Coni subentri in tutti i rapporti ed i contratti attivi e passivi, facenti capo alla società Sport e salute Spa, inerenti a tali immobili.

Le tabelle che seguono indicano i beni immobili destinati al Coni ai sensi del citato d.l. n. 5 del 2021.

Tabella 1 - Beni immobili destinati al Coni

Bene immobile	Tipologia	Valore
Impianto Centro preparazione olimpica, Formia	Impianti sportivi	7.182.804,84
Impianto Centro preparazione olimpica, Tirrenia	Impianti sportivi	9.269.572,49
Immobile Villetta, Roma Parco del Foro italico	Fabbricati	447.512,58
Impianto Giulio Onesti, Roma*	Impianti sportivi	23.875.478,98
Totale		40.775.368,89

* Restano nella disponibilità della società Sport e salute Spa, le sole unità immobiliari destinate alle attività della Scuola dello Sport, della Biblioteca dello Sport, nonché le ulteriori aree eventualmente individuate ai sensi dell'art. 1, comma 6.

Fonte: Allegato A d.l. n. 5 del 2021

Nel decreto attuativo è indicato che il “valore degli immobili di cui al presente decreto è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2020 di 39.450.326,98 euro”.

Tabella 2 - Beni immobili per cui individuare le modalità di utilizzo

Bene immobile	Tipologia	Valore
Palazzo H, Roma Parco del Foro italico*	Usufrutto immobili	1.585.490,27

* La disponibilità del bene in questione va ripartita tra Coni, Sport e salute Spa e Università del Foro Italico (vanno considerate infatti le previsioni di cui all'articolo 26 della legge 7 febbraio 1958, n. 88).

Fonte: Allegato B d.l. n. 5 del 2021

In seguito, il decreto-legge n. 5 del 2021 è stato ulteriormente inciso dalle modifiche in materia di personale di cui all'art. 1, commi 917 e ss., della l. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022). Inoltre, all'art. 2 del medesimo decreto-legge, sono aggiunti due commi: con il comma 1-bis si dispone che, nell'ambito del controllo ex l'art. 1, c. 630, della citata l. n. 145 del 2018, dell'Autorità di governo competente in materia di sport sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi ai sensi, l'Autorità può avvalersi della società Sport e salute Spa e nominare uno dei componenti dei collegi dei revisori dei conti delle Fsn e delle Dsa, fermo restando il potere di controllo del Coni, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera e), del d.lgs. n. 242 del 1999, sui contributi finanziari da esso erogati ai suddetti organismi e il potere di

commissariamento nel caso di gravi violazioni sull'utilizzo dei contributi finanziari erogati o di gravi violazioni di norme degli statuti e dei regolamenti sportivi, come previsto all'art. 5, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. n. 242 del 1999.

Nell'esercizio in esame, di significativo rilievo in materia è l'intervento della legge costituzionale 26 settembre 2023, n. 1, di modifica dell'articolo 33 della Costituzione, il quale, nella sua attuale formulazione, sancisce, all'ultimo comma, che *"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme"*.

Il verbo "riconoscere" utilizzato dal legislatore costituzionale richiama la formula linguistica dell'articolo 2 della Carta costituzionale, lasciando trasparire la visione dell'attività sportiva come realtà "pre-esistente", di cui la Repubblica è chiamata a prendere atto, offrendone al contempo tutela e promozione "in tutte le sue forme".

Il citato d.l. 22 giugno 2023, n. 75, reca al capo III (artt. da 33 a 41) disposizioni urgenti in materia di sport, di plusvalenze, di controlli finanziari sulle società sportive professionistiche, di corretta realizzazione dei XXV Giochi olimpici invernali «Milano-Cortina 2026», di funzionamento delle Fsn e delle Dsa nonché delle discipline sportive paralimpiche e delle relative Federazioni.

Tra le previsioni del d.l., si richiama l'art. 33 che, oltre a prevedere disposizioni in materia di plusvalenze, stabilisce che la dotazione di 50 mln del Fondo per la riforma del lavoro sportivo, istituito dall'art. 1, comma 34, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, si incrementi di euro 2.740.000 nell'anno 2024, di euro 880.000 nell'anno 2025, di euro 490.000 nell'anno 2026 e di euro 100.000 nell'anno 2027, ciò al fine di finanziare l'esonero, anche parziale, dal versamento dei contributi previdenziali a carico delle Fsn, Dsa, Eps, associazioni e società sportive dilettantistiche, con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail), relativamente ai rapporti di lavoro sportivo instaurati con atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, direttori sportivi, preparatori atletici e direttori di gara.

In materia di giustizia sportiva, l'art. 34 del d.l. n. 75 del 2023 stabilisce che, nel rispetto dei principi dell'equa competizione, tempestività delle decisioni e giusto processo, nei giudizi aventi ad oggetto l'impugnazione di sanzioni comportanti penalizzazioni che hanno l'effetto di mutare la classifica finale delle competizioni a squadre, il Coni, le Fsn e le Dsa adeguino i propri statuti e regolamenti con l'obiettivo di rendere applicabili le penalità solo una volta esauriti i gradi della giustizia sportiva e favorire la formazione del giudicato prima della

scadenza del termine per l'iscrizione al campionato successivo a quello sulla cui classifica va a incidere la penalizzazione. In caso di mancato adeguamento degli statuti e dei regolamenti, il Coni, previa diffida, nomina un commissario *ad acta* e riferisce all'Autorità vigilante.

In tema di controlli finanziari sulle società sportive professionistiche, interviene l'art. 36, che inserisce il comma 10 *bis* all'art. 13 del d.lgs. n. 36 del 2021, prevedendo che - allo scopo di garantire l'iscrizione ai campionati sportivi, il regolare svolgimento degli stessi e l'equa competizione - le società sportive professionistiche siano sottoposte a tempestivi, efficaci ed esaustivi controlli al fine di verificarne l'equilibrio economico e finanziario, e ai conseguenti provvedimenti stabiliti dalle federazioni sportive nazionali nei rispettivi statuti, secondo modalità e principi approvati dal Coni, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione.

In proposito, si segnala il d.l. 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2024, n. 106, tra le cui previsioni si evidenzia l'istituzione, ad opera dell'art. 2, c.1 lett. a) - che ha inserito l'art. 13 *bis* d.lgs. n. 36 del 2021¹, in vigore dal 15 marzo 2025 - della Commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società sportive professionistiche, che ha la competenza a certificarne la regolarità della gestione economica e finanziaria. La Commissione, dotata di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, opera con indipendenza di giudizio e di valutazione ed è organo collegiale, composto da un presidente e sei componenti, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Mef. Ne fanno parte, come componenti di diritto, il Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) e il Direttore dell'Agenzia delle entrate, che possono delegare personale di qualifica dirigenziale di livello generale o equivalente appartenente alle relative istituzioni. Il Presidente e i restanti quattro componenti sono scelti tra magistrati contabili, professori universitari nelle materie economiche, giuridiche e finanziarie, avvocati del libero foro abilitati al patrocinio innanzi alle magistrature superiori o dottori commercialisti iscritti anche all'elenco dei revisori contabili da almeno 15 anni e con comprovata esperienza nel settore della revisione contabile societaria, e due tra essi sono individuati nell'ambito di una rosa di cinque nominativi, proposti, entro trenta giorni dalla

¹ Disposizione ulteriormente modificata dall'art. 12, comma 16, lett. a) e b), d.l. 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 maggio 2025, n. 69.

richiesta, dalle Federazioni sportive nazionali interessate, d'intesa con le Leghe professionistiche di riferimento. Trascorso il predetto termine di trenta giorni, in assenza di proposta, l'Autorità politica delegata in materia di sport invita il Comitato olimpico nazionale italiano a provvedere entro un ulteriore termine di quindici giorni, decorso il quale l'Autorità politica delegata in materia di sport provvede di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. La nomina del Presidente e dei predetti quattro componenti è effettuata previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari, che si esprimono a maggioranza dei due terzi dei componenti.

Il decreto citato, inoltre, recando misure urgenti in materia di lavoro sportivo, integra l'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e il d. lgs. 36 del 2021, stabilendo, tra l'altro, la non incompatibilità con il rapporto di lavoro dipendente instaurato con la pubblica amministrazione dello svolgimento di prestazioni di lavoro sportivo fino alla soglia di 5.000 euro annui².

Si segnala, altresì, l'art. 4 del decreto n. 71, che aggiunge all'art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il comma 630-*bis*, stabilendo che, a decorrere dall'anno 2026³, il livello di finanziamento del Coni, della società Sport e salute Spa e della Organizzazione nazionale antidoping in Italia (Nado Italia) è stabilito nella misura annua del 32 per cento delle entrate incassate dal bilancio dello Stato a titolo di Ires, Iva, Irap e Irpef nei settori di attività della gestione di impianti sportivi, dell'attività di club sportivi, delle palestre e altre attività sportive. La misura non può essere inferiore, complessivamente, a 410 mln annui. Con riferimento al Coni, le risorse di cui sopra sono destinate, nella misura di 45 mln, per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali, nonché per la copertura degli oneri relativi alla preparazione olimpica e al supporto alla delegazione italiana. È tra l'altro previsto che al finanziamento delle Fsn, delle Dsa, degli Eps, delle Ab nonché dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato si provveda, in misura inizialmente non inferiore a 272,3 mln, a valere sulla quota destinata alla Sport e salute Spa.

Il successivo c. 632 sostituito dall'art. 1, c. 245, l. 30 dicembre 2024, n. 207, a decorrere dal 1° gennaio 2025, prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare

² Su tale previsione hanno inciso l'art. 13, c. 1, lett. f), d.lgs. 5 ottobre 2022, n.163, sostituito dall' art. 1, c. 17, lett. d), d.lgs 29 agosto 2023, n. 120, a decorrere dal 5 settembre 2023. Successivamente, la disposizione è stata modificata dall'art. 3, c. 3, lett. a), d.l. 31 maggio 2024, n. 71, citato, e dall'art. 13, comma 2, lett. a), d.l. 14 marzo 2025, n. 25, citato. Per la definizione dei parametri previsti dalla disposizione è intervenuto il d.m. 10 novembre 2023.

³ Fino al 2025 (ai sensi del c. 630 della legge), tale previsione non riguardava la Nado e le risorse destinate al finanziamento di Fsn, Dsa, Eps, Ab e gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato erano non inferiori a 280 mln.

con cadenza annuale, sono accertate le entrate di cui al c. 630-*bis*. Qualora le entrate di cui al primo periodo siano superiori all'importo di 410 milioni di euro, la differenza è attribuita, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri in favore del Dipartimento per lo sport, al Coni, al Comitato italiano paralimpico nonché alla società Sport e salute Spa, anche per il finanziamento delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite.

Infine, si segnala il d.l. 31 dicembre 2024, n. 208, che ha disposto (con l'art. 7, c. 1) che il c. 2 dell'articolo 16⁴ del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242 e il c. 2 dell'art. 14 del d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, si interpretano nel senso che gli stessi non si applicano agli enti pubblici che hanno anche natura di federazione sportiva, per i quali continua ad applicarsi quanto disposto dall'art. 6 della l. 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme sul controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici.

Sulla medesima disposizione era intervenuta la Corte costituzionale che, con sentenza 5 luglio - 29 settembre 2023 (in G.U. 1^a s.s. 04 ottobre 2023 n. 40), n. 184 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale "dell'art. 16, comma 2, ultimo periodo, con riferimento all'inciso «, nonché ai presidenti e ai membri degli organi direttivi delle strutture territoriali delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate», nella parte in cui estendeva agli organi territoriali in questione il divieto posto dall'art. 16, comma 2, secondo periodo, del d. lgs. n. 242, nel testo vigente prima delle modifiche di cui all'art. 39-*bis* del d.l. 22 giugno 2023, n. 75.

⁴ Articolo - così modificato dall'art. 2, l. 11 gennaio 2018, n. 8 - che recita: "Gli statuti delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate prevedono le procedure per l'elezione del presidente e dei membri degli organi direttivi, promuovendo le pari opportunità tra donne e uomini. Il presidente e i membri degli organi direttivi restano in carica quattro anni e possono svolgere più mandati. I presidenti, in caso di candidatura successiva al terzo mandato consecutivo, sono eletti a condizione che conseguano alla prima votazione un numero di voti pari almeno ai due terzi del totale dei voti validamente espressi e, in caso di mancata elezione, non sono candidabili alle votazioni successive per lo stesso mandato. (...). Gli statuti delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate possono prevedere un numero di mandati inferiore al limite di cui al presente comma, fatti salvi gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore. La disciplina di cui al presente comma si applica anche agli enti di promozione sportiva nonché ai presidenti delle strutture territoriali regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva. I soggetti di cui all'undicesimo periodo debbono garantire nei loro statuti la più ampia partecipazione all'elettorato passivo."

1.2 Statuto e regolamenti

Il Coni, con deliberazione del Consiglio nazionale n. 1739 del 26 luglio 2023, ha operato una modifica complessiva del proprio statuto, anche per ragioni di adeguamento a nuove esigenze e al mutato quadro normativo.

Su tali modifiche, il Mef-Rgs ha formulato una serie di osservazioni con nota del 13 ottobre 2023.

Al fine di recepire tali osservazioni, ulteriori modifiche statutarie sono successivamente intervenute con deliberazione del Consiglio nazionale n. 1745 del 21 novembre 2023, che ha annullato e sostituito la precedente deliberazione n. 1739.

Il nuovo statuto è stato approvato con d.p.c.m. del 20 dicembre 2023.

Tra le novità statutarie di maggior rilievo, si segnalano l'eliminazione delle disposizioni relative al Registro nazionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche (di cui all'art. 6, comma 4, lett. h) e all'art. 29 dello statuto previgente), le modifiche che hanno inciso sulla disciplina in tema di ineleggibilità e sulle disposizioni in materia di violazione delle norme sportive antidoping o del codice mondiale antidoping. Tra le ulteriori modifiche (che hanno inciso sugli articoli 6, comma 4, lett. e) e f1), 7, comma 5, lett. f), e 23, comma 3), si richiama in particolare quella dell'art. 6, comma 4, lett. f 1, che - relativamente all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 630, penultimo capoverso, della l. n. 145 del 2018, da parte degli organismi sportivi delle Fsn, delle Dsa e degli Eps - rinvia a quanto previsto dal comma 1-bis dell'art. 2 del d.l. n. 5 del 2021 e dal comma 4-*quater* dell'art. 8 del n. 138 del 2002, in tema di controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi e revoca delle stesse da parte dell'Autorità di governo competente in materia di sport.

Nelle disposizioni statutarie è altresì stabilito che, a seguito di comunicazione da parte dell'Autorità di governo competente in materia di sport della revoca totale o parziale delle risorse assegnate, il Coni valuti le possibili azioni da intraprendere nei confronti dell'organismo sportivo. È abrogata, inoltre, la previsione in base alla quale il Coni delibera, con facoltà di delega alle Fsn, alle Dsa o agli Eps, in ordine ai provvedimenti di riconoscimento ai fini sportivi di società ed associazioni sportive.

Con riferimento ai regolamenti interni, l'Ente ha adottato:

- il regolamento degli uffici e dei servizi (delibera n. 96 del 1° aprile 2022);
- il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente;

- i principi fondamentali degli statuti delle Fsn e delle Dsa (da ultimo, deliberazione n. 1773 del Consiglio Nazionale del 17 dicembre 2024);
- i principi fondamentali per gli statuti degli Eps (da ultimo, delibera del Consiglio nazionale n. 1760 del 5 giugno 2024);
- i principi di giustizia sportiva (delibera del Consiglio nazionale n. 1616 del 26 ottobre 2018);
- il codice della giustizia sportiva (delibera del Consiglio nazionale n. 1538 del 9 novembre 2015 e d.p.c.m. del 16 dicembre 2015);
- il regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Registro unico dei giudici dello sport (delibera del Consiglio nazionale n. 1638 del 16 maggio 2019 e d.p.c.m. del 27 maggio 2019);
- il codice di comportamento sportivo, da ultimo adottato con deliberazione della Giunta nazionale n. 181 del 25 maggio 2023;
- il regolamento delle trasferte e dei rimborsi spese;
- il regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari, approvato con delibera della Giunta nazionale del 13 giugno 2023;
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027, adottati con deliberazione della Giunta nazionale del 22 gennaio 2025, di ratifica della deliberazione presidenziale.

Sono stati altresì adottati il regolamento per l'impugnazione avverso la tabella voti e le candidature in occasione delle assemblee nazionali elettive e le "Procedure e indicazioni generali sulle modalità di effettuazione del voto elettronico e del voto elettronico a distanza", con riferimento alle Assemblee elettive Fsn/Dsa/Eps per il quadriennio 2025-2028.

È stato, infine rinnovato, per la durata di due anni a decorrere dal 10 aprile 2024, il protocollo d'intesa per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 18 aprile 2019.

1.3 Normativa in materia di contenimento della spesa pubblica

Il Coni è inserito nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre

2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione “Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali”. È conseguentemente tenuto agli obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato.

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio di esercizio 2023, precisa di aver accertato il rispetto, da parte del Comitato, degli adempimenti e delle prescrizioni previste, con particolare riferimento:

- ai limiti alla spesa per acquisti beni e servizi (art. 1, commi 591-593, della l. 27 dicembre 2019, n. 160), risultata inferiore al valore medio della stessa registrato nel periodo 2016-2018;
- al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa (art. 1, commi 594 e 595, della citata legge), con accantonamento e versamento della somma di euro 1,327 mln;
- alla disposizione di cui all’art. 1, comma 596, legge cit., in materia di compensi, gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento (con esclusione dei rimborsi spese) spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Il Coni ha riferito in istruttoria di non detenere partecipazioni.

2. ORGANI E COMMISSIONI

2.1. Gli organi e relativi compensi

Secondo il vigente statuto, sono organi del Coni a livello centrale:

- il Consiglio nazionale;
- la Giunta nazionale;
- il Presidente;
- il Segretario generale;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Le cariche hanno durata quadriennale, con possibilità di rielezione per più mandati, fatta eccezione per le cariche di Presidente, di quelle dei rappresentanti in seno alla Giunta nazionale delle Fsn, delle Dsa, degli Eps e delle strutture periferiche del Coni, per le quali è previsto (art. 1 della l. 11 gennaio 2018, n. 8, che ha modificato l'art. 3 del d.lgs. n. 242 del 1999 e l'art. 4 del d.lgs. n. 43 del 2017) un limite massimo di tre mandati.

Nulla è immutato rispetto alle funzioni degli organi, per le quali si rimanda alla precedente relazione.

Per il periodo 2021-2025 le elezioni del Consiglio si sono svolte nei giorni 13, 14 e 21 aprile 2021. Nel 2023, il Consiglio nazionale si è riunito sette volte.

Per il quadriennio 2021-2025, la Giunta è stata nominata dal Consiglio nazionale il 13 maggio 2021. Nel 2023, la Giunta si è riunita undici volte.

Nella stessa data del 13 maggio, il Consiglio nazionale ha eletto il Presidente (è poi seguita la nomina con il d.p.r. 14 luglio 2021), confermando l'uscente che era stato nominato nel maggio 2017.

Il rinnovo del Consiglio nazionale (che annovera 81 membri) è avvenuto all'esito di diverse assemblee elettive (per ciascuna delle categorie rappresentate in Consiglio) tenutesi tra i mesi di maggio e giugno 2025.

Alla scadenza del mandato, le elezioni per il rinnovo del Presidente e della Giunta nazionale (come indicato dalla delibera presidenziale n. 245/119 del 31 dicembre 2024) si sono tenute il 26 giugno 2025.

Nella medesima data, la Giunta nazionale ha confermato per il quadriennio 2025-2028 il precedente Segretario generale (delibera n. 200).

Il Collegio dei revisori dei conti in carica è stato nominato con d.p.c.m. del 24 gennaio 2022.

In base alle previsioni di legge e statutarie, gli emolumenti da corrispondere ai componenti degli organi sono determinati con decreto dell'Autorità vigilante, di concerto con il Mef, su proposta del Coni.

Le indennità lorde dei componenti della Giunta, del Consiglio nazionale e del Collegio dei revisori sono invariate dal 1998; per il Presidente e i Vicepresidenti dal 2003. L'importo lordo unitario dei gettoni di presenza è quello fissato nel 2005.

In particolare, la delibera del Consiglio nazionale n. 988 del 28 gennaio 1998 (approvata, con riduzione dei compensi, con decreto del Ministero per i beni e le attività culturali in data 23 dicembre 1998), così come richiamata dalla deliberazione della Giunta nazionale n. 320 del 1° agosto 2018, prevede le seguenti indennità annue:

- euro 6.197,48 per i componenti del Consiglio nazionale;
- euro 8.263,31 per i componenti della Giunta nazionale;
- euro 8.263,31 per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 6.197,48 per i membri effettivi del Collegio dei revisori dei conti.

Con le deliberazioni della Giunta nazionale n. 379 del 1° agosto 2003 e n. 651 del 17 dicembre 2003, è stato determinato in euro 217.680 l'emolumento annuo lordo del Presidente del Coni (successivamente confermato in tale misura con deliberazioni n. 359 del 20 luglio 2005 e n. 141 del 25 maggio 2009).

La deliberazione della Giunta nazionale n. 1076 del 23 luglio 1998, confermata con deliberazione n. 129 dell'11 marzo 2003, prevede compensi per i vicepresidenti nella misura di euro 53.865.

La deliberazione della Giunta nazionale n. 427 del 12 novembre 2013, nel confermare per il Segretario generale del Coni quanto stabilito con provvedimento della Giunta esecutiva n. 212 del 2003, ha determinato un'indennità nella misura di euro 143.026 lorde annue.

I suindicati importi sono stati confermati dalla deliberazione della Giunta nazionale n. 320 del 1° agosto 2018.

La tabella che segue illustra le indennità e i gettoni di presenza erogati agli organi di amministrazione e controllo percepiti - al netto degli oneri previdenziali e delle spese di funzionamento - nel 2022 e nel 2023. Tutti gli importi, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, sono valorizzati in bilancio al netto delle riduzioni (accantonamenti ed

economie di spesa) effettuate in base alle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa pubblica.

Tabella 3 – Compensi e gettoni degli organi

(in migliaia di euro)

	Percettori		Indennità complessiva		Gettoni		Totale	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Presidente	1	1	176	176	2	2	178	178
Vicepresidenti	2	2	87	87	4	4	91	91
Totale	4	3	263	263	6	6	269	269
Giunta nazionale	12*	12	110	99	21	20	131	119
Consiglio nazionale	72**	72	321	322	54	65	375	387
Totale GN e CN			431	421	75	85	506	506
Presidente Collegio dei revisori	1	1	6	7	2	3	8	10
Componenti Collegio dei revisori	2	2	10	11	5	6	15	17
Totale Collegio dei revisori			16	18	7	9	23	27
Totale			710	702	88	101	798	802

*In tabella è indicato il numero di percettori di compensi. Il numero complessivo dei componenti la Giunta è pari a 13 nel 2022 e a 13 nel 2023.

** In tabella è indicato il numero di percettori di compensi. Il numero complessivo dei componenti il Consiglio nazionale è pari, per entrambi gli esercizi considerati, a 75.

Fonte: Dati Coni

Anche nel 2023 non sono stati erogati compensi al Segretario generale, in quanto da marzo 2022 ha percepito compensi come dipendente dell'Ente.

2.2 Le Commissioni operanti presso il Coni e relativi compensi

Presso il Coni operano diverse commissioni, per le cui funzioni si rimanda alla precedente relazione. In questa sede, si riportano, ove erogati, indennità e gettoni di presenza percepiti nell'esercizio 2023 ed eventuali aggiornamenti nella relativa regolamentazione:

- Commissione nazionale antidoping: al Presidente e ai membri sono stati erogati, rispettivamente, euro 45 mila euro a titolo di indennità e euro 20 mila a titolo di gettoni (euro 46 mila ed euro 20 mila nel 2022).
- Commissione impianti sportivi: il regolamento della Commissione è stato adottato con delibera del 25 luglio 2023, e ne prevede la composizione (Presidente, vicepresidente, un rappresentante ciascuno per i Ministeri degli interni, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, degli affari regionali, turismo e sport, un rappresentante del Comitato nazionale paraolimpico, membri incaricati ed esperti, funzionari del Coni (senza diritto di voto). In favore dei membri della Commissione sono stati erogati 54 mila euro a titolo di

gettoni di presenza (dato in sensibile aumento rispetto al 2022, quando sono stati erogati 7 mila euro);

- Commissione Coni agenti sportivi: in favore dei cinque componenti sono stati erogati euro 32 mila a titolo di gettoni di presenza (euro 37 mila nel 2022);
- Commissione di vigilanza sugli sport professionistici: in favore del Presidente e dei componenti della Commissione sono stati erogati nel 2023, rispettivamente, euro 11 mila e 23 mila a titolo di indennità (euro 11 mila e 22 mila nel 2022).

La tabella che segue espone indennità e gettoni erogati ai membri delle Commissioni nel 2023, poste a raffronto con il 2022.

Tabella 4 – Indennità e gettoni Commissioni

(in migliaia)

	2022			2023		
	Indennità	Gettoni	Totale	Indennità	Gettoni	Totale
Corte appello antidoping Pres.	46	-	46	45	-	45
Corte appello antidoping componenti	-	20	20	-	20	20
Co.Vi.S.P. Pres.	11	-	11	11	-	11
Co.Vi.S.P. componenti	22	-	22	23	-	23
Comm. agenti sportivi	-	37	37	-	32	32
Comm. Impiantistica sportiva	-	7	7	-	54	54
Comm. atleti	-	-	3	-	-	
Comm. tecnici	-	-	2	-	-	
Totale	79	64	148	79	106	185

Fonte: dati Ente

Con riferimento all'imputazione a conto economico dei costi relativi alla voce "Compensi e spese di funzionamento Organi e Commissioni", si evidenzia che sono in essa ricompresi anche i costi relativi agli organi di giustizia sportiva e all'Organismo interno di valutazione (di cui *infra*), oltre ai relativi oneri previdenziali (per euro 199.000) e alle spese di funzionamento, che riguardano le spese di trasferta e soggiorno dei suddetti componenti degli organi, principalmente per partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio nazionale del Coni, che nel corso dell'esercizio si sono tenute a Roma (per euro 263.000). Il totale di tale voce è pari a

complessivi euro 2.129.581 (di cui euro 1.460.000 a titolo di indennità ed il resto a titolo di gettoni di presenza) a fronte di costi totali pari a euro 2.067.482 per il 2022.

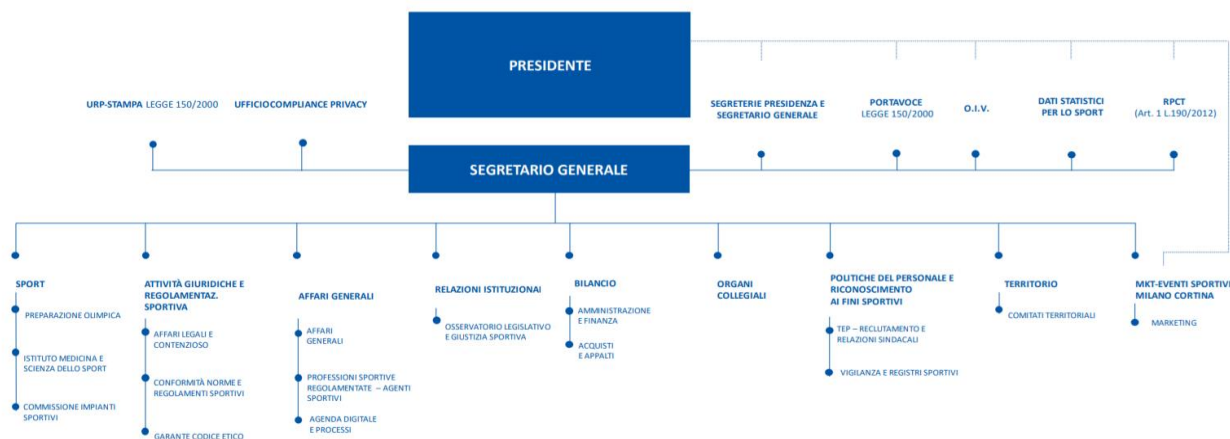
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Il Coni ha un'organizzazione su base nazionale e territoriale.

3.1 L'articolazione nazionale

A livello nazionale, il Coni ha strutturato il proprio organigramma nel rispetto dei vincoli previsti dal quadro normativo, dallo statuto e dai contratti collettivi attualmente applicabili al personale e alla dirigenza, come precisato nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il triennio 2025-2027 (su cui *infra*).

Grafico 1 - Organigramma Coni



* L'Organigramma è aggiornato al 22 gennaio 2025.

Fonte: dati Coni

Le strutture organizzative poste alle dirette dipendenze del Segretario generale sono Urp-Stampa e Ufficio *Compliance Privacy* e i seguenti uffici centrali (e relative articolazioni):

- Sport, che cura le attività a supporto dell'organizzazione e del potenziamento dello sport nazionale, in particolare per la preparazione degli atleti, la gestione dei Cpo e per l'approntamento dei mezzi idonei per la partecipazione dei concorrenti e del personale della squadra alle Olimpiadi e a tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 242 del 1999; cura altresì le attività in materia di impiantistica sportiva di cui alla legge n. 65 del 1987;
- Attività giuridiche e regolamentazione sportiva: si occupa delle attività a supporto degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 242 del 1999, dallo statuto e

dall'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale, in materia di attività legale, contenzioso e regolamentazione sportiva;

- Affari generali: gestisce le attività di sostegno ai processi legati alle attività istituzionali ed agli affari generali dell'Ente, con particolare riguardo all'applicazione del d.lgs. n. 242 del 1999, dei d.lgs. nn.13 del 2013 e 15 del 2016, anche per il riconoscimento ai fini sportivi, coordinando la gestione dei rapporti con le autorità nazionali, internazionali ed estere;
- Relazioni istituzionali: cura il supporto alle relazioni istituzionali, anche attraverso il monitoraggio costante ed approfondito di tutti i provvedimenti ad alto impatto sui settori di riferimento (analisi, interpretazione, raccolta e diffusione presso il sistema associativo delle più importanti informazioni di carattere legislativo regionale, nazionale e comunitario), all'amministrazione e alla gestione dei lavori delle segreterie degli organi di giustizia sportiva;
- Bilancio: provvede alla predisposizione del bilancio, agli adempimenti di programmazione economico-finanziaria ed agli acquisti di beni e servizi;
- Organi collegiali: si occupa delle attività di supporto per l'efficace funzionamento degli organi collegiali centrali (Consiglio nazionale, Giunta nazionale, Collegio dei revisori dei conti);
- Politiche del personale e riconoscimenti ai fini sportivi: cura l'applicazione degli istituti normativi, contrattuali ed amministrativi relativi al rapporto d'impiego dei dipendenti dell'Ente e le attività a supporto degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 242 del 1999, dallo statuto e dall'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale, in materia di vigilanza e riconoscimento ai fini sportivi;
- Territorio: si occupa delle attività a supporto dell'organizzazione periferica del Coni, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 242.

Altre strutture poste alle sue dipendenze forniscono altresì il supporto all'esercizio della legale rappresentanza dell'Ente, nell'ambito delle organizzazioni sportive nazionali ed internazionali e per lo svolgimento dei compiti previsti dall'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 242 del 1999 (Portavoce, Organismo indipendente di valutazione, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, *Marketing, Marketing* ed eventi sportivi/Milano Cortina 2026, Dati statistici per lo sport, oltre alle segreterie).

3.2 L'articolazione territoriale

L'organizzazione territoriale dell'Ente, in base allo statuto vigente (artt. 14 e ss.), si articola in:

- Comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale;
- Delegati provinciali;
- Fiduciari locali.

I Delegati sono nominati, in ogni provincia, dal Presidente del Comitato regionale; essi coordinano l'attività dei fiduciari locali, promuovono ed attuano le iniziative per il perseguimento dei fini istituzionali, nell'ambito degli indirizzi predisposti dal Comitato regionale.

I Presidenti regionali, su proposta dei Delegati provinciali, possono nominare Fiduciari locali, con il compito di assicurare i rapporti a livello territoriale con le società sportive e di collaborare con le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del Coni.

A livello di organizzazione territoriale, tutte le cariche sono esercitate a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese. Per i revisori dei conti è prevista una indennità stabilita dalla Giunta nazionale.

I Comitati regionali, direttamente o tramite i Delegati provinciali:

- rappresentano il Coni nel territorio di competenza, in armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali;
- cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte sul territorio;
- promuovono e curano i rapporti con le strutture territoriali delle Fsn, delle Dsa e degli Eps, nonché i rapporti con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali, e con ogni altro organismo competente in materia sportiva;
- propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli enti territoriali alla programmazione sportiva;
- curano l'organizzazione e il potenziamento dello sport, nonché la diffusione della pratica sportiva (Centri Coni di orientamento ed avviamento allo sport, Educamp, Scuole regionali sport, *etc.*).

I Comitati sono dotati di autonomia gestionale per il perseguimento dei propri compiti. I mezzi finanziari per l'espletamento delle proprie attività sono costituiti dal contributo generale per spese di funzionamento assegnato dalla Giunta nazionale, dai contributi per la realizzazione

dei programmi di attività assegnati dalla Giunta nazionale, dai proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione, donazioni, lasciti o altri contributi e dai proventi derivanti dalla gestione di beni siti nel territorio di competenza e rientranti nella loro disponibilità nonché dalla erogazione o gestione di servizi. In caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi e ripetute violazioni dell'ordinamento da parte delle strutture territoriali, o di constatata impossibilità di funzionamento delle medesime, la Giunta nazionale ne delibera il commissariamento.

Riguardo alle attività amministrative e di controllo, sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità del Coni e nelle relative procedure contabili.

Da un punto di vista gestionale, fanno riferimento per il 2023 alla Direzione territorio del Coni - come stabilito nell'ambito della nuova pianta organica dell'Ente - che ha la responsabilità di valutare, anche nelle fasi di predisposizione e rimodulazioni dei *budget* dei Comitati, le attività ed i programmi di promozione sportiva e formativi (sia per i progetti a coordinamento centrale, che per quelli a carattere locale), di monitorarne l'attuazione e la rendicontazione, verificando in corso d'anno ed a fine esercizio nel merito le spese da questi sostenute, nonché la coerente realizzazione delle attività definite nei *budget*. Fanno inoltre riferimento all'Ufficio bilancio, amministrazione e finanza per la funzione di coordinamento nell'espletamento degli adempimenti di natura contabile e fiscale (competenza economica, corretta classificazione delle voci rispetto al piano dei conti, etc.)⁵.

Effettuate tali verifiche, i consuntivi vengono approvati dalle Giunte locali e trasmessi al Coni centrale.

Nell'esercizio in esame, la gestione dei Comitati - che sostanzialmente ha riguardato, come detto, le attività di promozione sportiva svolte a livello locale (Centri Coni di orientamento ed avviamento allo sport, Educamp, Scuole regionali sport, funzionamento dei Comitati, etc.) - è sostenuta sia da una parte del contributo statale (3,424 mln), sia da contributi, ricavi e proventi raccolti direttamente dai Comitati a livello locale (9,281 mln).

I costi sostenuti dai Comitati sono invece risultati pari a 13,211 mln, generando pertanto una perdita economica di euro 507 mila. Si evidenzia che nei costi sono ricompresi quelli afferenti al Trofeo Coni 2023 (che ammontano complessivamente a euro 2.232.000, mentre i relativi

⁵ Nell'ambito di tale supervisione, sono altresì state effettuate centralmente, sulla base delle informazioni e documenti forniti dai Comitati Regionali, talune scritture di rettifica/integrazione rispetto alle risultanze contabili dei Comitati Regionali, al fine di renderle omogenee con quelle centrali e consentirne l'aggregazione nel bilancio unico dell'Ente.

ricavi ammontano a complessivi euro 1.588.000). Si rileva, rispetto alle stime aggiornate del bilancio di previsione 2023, un peggioramento del risultato complessivo (per euro 507.000) da ascrivere prevalentemente ai maggior costi legati al Trofeo Coni 2023 (edizione estiva ed invernale) e altri progetti sportivi secondari in perdita; tali perdite vengono recuperate, nel complesso, dai risultati in utile chiusi dalle altre strutture territoriali.

È di seguito illustrata una sintesi delle principali risultanze emerse, a livello aggregato, dalla chiusura della contabilità patrimoniale dei Comitati regionali del Coni⁶ al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

Tabella 5 – Situazione patrimoniale Comitati regionali

(migliaia)

Attivo	2022	2023	Variaz. assol.
Immobilizzazioni			
Mobili e arredi	36	51	15
Fondo ammortamento	(2)	(7)	-5
Totale immobilizzazioni	33	44	11
Crediti:			
Verso terzi			
-valore lordo	1.480	3.220	1.740
-fondo svalutazione crediti	(5)	(3)	2
-valore netto (A)	1.476	3.217	1.741
Verso il Coni (B)	5.671	4.618	-1.053
Totale crediti (A+B)	7.147	7.835	688
Disponibilità liquide	3.165	2.081	-1.084
Ratei e risconti attivi	5	0	-5
Totale attivo	10.350	9.960	-390
Passivo			
Patrimonio netto			
PN iniziale	7.043	6.909	-134
Risultato economico di esercizio	-134	(507)	-373
Patrimonio netto finale	6.909	6.402	-507
Fondo rischi ed oneri futuri	43	23	-20
Debiti e anticipazioni ricevute:			
Debiti verso terzi (a)	2.123	2.592	469
Anticipazioni ricevute (b)	1.275	943	-332
Totale debiti e anticipazioni ricevute (a+b)	3.398	3.535	137
Totale passivo	10.350	9.960	-390

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilancio Coni

⁶Come precisato nella nota integrativa, tali situazioni rappresentano una “vista puramente gestionale” e non “contabile/bilancistica” dei Comitati regionali, con l’obiettivo di poterne rappresentare l’andamento economico e patrimoniale: pertanto tra i crediti, i debiti ed i ricavi sono riportati, oltre a quelli riferiti a controparti esterne al Coni, anche quelli verso la sede centrale del Coni, che, in quanto riferiti alla gestione “interna” (rappresentando un mero trasferimento interno di risorse), non emergono nel bilancio unico dell’Ente.

L'attivo patrimoniale è pari a 9,96 mln (10,35 mln nel 2022), in decremento, rispetto al precedente esercizio, di 390 mila euro, dovuto, secondo le precisazioni dell'Ente nella nota integrativa, al risultato economico negativo conseguito nel 2023 per euro 507 mila. Il patrimonio si compone prevalentemente di trasferimenti da ricevere dal Coni, per 4,62 mln, e da disponibilità liquide per 2,08 mln, al netto di debiti e anticipazioni ricevute da terzi (per 3,54 mln).

Più specificamente, le disponibilità liquide, rappresentate dalla liquidità detenuta al 31 dicembre 2023 sui conti correnti dei Comitati regionali, sul conto di tesoreria centrale presso Banca d'Italia, nonché dal contante, ammontano a 2,08 mln (3,16 mln nel 2022), con un decremento di 1,08 mln, dipeso principalmente dal ricevimento nel 2023 di minori incassi slittati al 2024.

Il patrimonio netto aggregato presenta un decremento rispetto al valore dell'esercizio precedente a causa del risultato d'esercizio negativo per 390 mila euro.

Disaggregando il dato relativo al patrimonio netto di ciascun Comitato e rapportandolo ai costi sostenuti nell'esercizio, si evidenziano gli indicatori di solidità patrimoniale -ossia la capacità di far fronte agli impegni finanziari nel lungo periodo - delle strutture territoriali, esposti nella tabella che segue.

Tabella 6 – Indicatori solidità patrimoniale Comitati

Comitati	Patrimonio netto al 31/12/2023	Costi esercizio 2023	Indicatore solidità patrimoniale % (PN/costi)
Abruzzo	157.687,96	441.503	36
Basilicata	193.869,34	1.482.397	13
Bolzano	253.365,06	105.807	239
Calabria	501.841,25	96.502	520
Campania	123.137,37	275.947	45
Emilia-Romagna	331.438,88	223.830	148
Friuli	10.341,37	3.883.940	0
Lazio	63.380,45	688.489	9
Liguria	85.525,76	116.871	73
Lombardia	846.784,83	563.615	150
Marche	78.813,82	741.622	11
Molise	138.191,4	115.573	120
Piemonte	535.311,94	983.825	54
Puglia	582.892,01	181.912	320
Sardegna	1.199.741,98	795.511	151
Sicilia	328.426,73	891.471	37
Toscana	82.513,77	551.524	15
Trento	312.150,87	587.466	53
Umbria	244.041,55	107.642	227
Valle D'Aosta	74.077,08	43.408	171
Veneto	258.718,26	332.493	78
Totale	6.402.252	13.211.346	48

Fonte: bilancio Coni

Dalla tabella si evince l'eterogeneità delle situazioni: 5 Comitati si trovano molto al limite rispetto a situazioni di equilibrio patrimoniale (evidenziando una bassissima incidenza, al di sotto del 20 per cento, potendo un esercizio di costi non ben bilanciati dai ricavi creare problematiche di tenuta contabile); 3 Comitati si trovano in una situazione di bassa incidenza (tra il 20 ed il 50 per cento); 4 di media incidenza (con parametro ricompreso tra il 50 ed il 100 per cento); 9 Comitati espongono un parametro superiore al 100 per cento (elevata incidenza), evidenziando una assoluta eccedenza (rispetto ai fabbisogni medi) di risorse nello *stock* patrimoniale del relativo Comitato.

Tornando ai dati aggregati, i crediti verso terzi sono pari a 3,217 mln rispetto al dato di 1,476 mln del precedente esercizio e sono rappresentati da contributi deliberati da enti in favore dei Comitati regionali per prestazioni di natura istituzionale, che gli stessi si impegnano a realizzare e a rendicontare agli enti eroganti (laddove previsto negli accordi fra le parti).

L'incremento di 1,74 mln, secondo le precisazioni in nota integrativa, è relativo ad alcune posizioni sostanziali da incassare, quali, in particolare, i crediti verso la Regione Basilicata (per

euro 400 mila, in relazione ai contributi assegnati per il progetto Trofeo Coni estivo), verso la Regione Piemonte (per euro 385 mila, per i contributi assegnati per il Trofeo Coni invernale) e verso la Regione Sicilia (per euro 984 mila, per contributi per l'attività sportiva ai sensi della legge regionale n. 8 del 1978).

I trasferimenti da ricevere dal Coni (4,618 mln, con un decremento di euro 1,052 mln rispetto al 2022), sono una quota dei contributi assegnati e non ancora erogati data la sufficienza delle disponibilità liquide dei Comitati per sostenere le spese d'esercizio, in coerenza con le iniziative dagli stessi di volta in volta attivate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da posizioni passive sia rispetto ai fornitori di beni e/o servizi sia verso collaboratori e registrano un aumento di euro 469.000 rispetto al 2022. Le anticipazioni da terzi rappresentano sostanzialmente gli acconti versati da enti sui contributi da questi assegnati ai Comitati regionali. Il decremento di euro 332.000 rispetto al 2022 è dipeso principalmente da alcuni progetti per i quali non stati richiesti anticipi sull'attività svolta.

La tabella che segue mostra il risultato economico del 2023, a confronto con il 2022.

Tabella 7 - Conto economico per natura Comitati regionali

(migliaia)

	2022	2023	Var. ass.
Contributi da Regioni, Province, Comuni, altri Enti	7.845	8.329	484
Contributi Stato da sede centrale ai Comitati	3.058	3.424	366
Diritti amministrativi ril.par. verifica finan. e conformità	560	286	-274
Diritti amministrativi rilascio pareri tecn. sportiva	192	291	99
Ricavi per quote partecipazione Educamp	168	248	80
Altri ricavi	90	83	-7
Ricavi da sponsorizzazioni	77	0	-77
Proventi finanziari OT	7	44	37
Totale contributi e ricavi (A)	11.997	12.705	708
Contributi erogati dal Comitato alle Soc. sportive	4.608	5.130	522
Compensi collab.ni tecnico sport. dilettantistiche	3.882	3.707	-175
Costi riaddebitati da Sport e salute Spa	1.250	278	-972
Costi di viaggio, vitto e alloggio terzi	1.103	1.455	352
Compensi professionali	778	967	189
Altri costi	173	942	769
Costi di viaggio, vitto e alloggio organi	149	171	22
Compensi collaborazioni occasionali	95	241	146
Compensi collaborazioni a progetto	0	82	82
Oneri previdenziali e assistenziali per collabor.	29	47	18
Compenso revisore dei conti	26	26	0
Imposte e tasse	15	37	22
Materiale vario e beni non capitalizzabili	8	78	70
Riviste pubblicazioni e periodici	4	19	15
Spese di rappresentanza	6	11	5
Amm.to mobili e arredi	2	4	2
Amm.to macchine d'ufficio	0	1	1
Spese postali	2	2	0
Spese e commissioni bancarie	1	1	0
Acquisto materiale sportivo e divise	0	5	5
Svalutazione crediti	0	0	0
Coppe e medaglie (materiale di premiazione)	0	5	5
Manutenzioni ordinarie	0	1	1
Acquisto materiale consumo	0	0	0
Oneri finanziari	0	0	0
Totale costi (B)	12.131	13.210	1.079
Risultato economico di esercizio C=(A-B)	-134	-505	-371

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilancio Coni

Nel 2023 si è prodotto un disavanzo di esercizio per 505 mila euro, rispetto al dato parimenti negativo per 134 mila euro del precedente esercizio.

La crescita dei costi per 1,08 mln si deve principalmente ai contributi erogati dal Comitato alle società sportive pari a 5,13 mln (4,6 mln nel 2022); ai compensi per collaborazioni tecnico - sportive dilettantistiche, per collaborazioni professionali (pari rispettivamente a 3,707 mln ed euro 967 mila), i quali, sommati alla voce dei contributi erogati alle società sportive, costituiscono circa il 74,2 per cento del totale dei costi.

I contributi e i ricavi – euro 12.705.000 nel 2023 rispetto agli euro 11.997.000 del 2022 - registrano un incremento di 708 mila euro, per effetto dell'aumento dei contributi e ricavi raccolti

direttamente dai Comitati regionali a livello di amministrazioni locali (+ 484 mila euro), oltre che dall'incremento dei contributi assegnati dalla sede centrale del Coni (in aumento di euro 366 mila). Le risorse raccolte direttamente dai Comitati a livello locale si compongono dei contributi assegnati da regioni, province, comuni e altri enti, per 8,329 mln (ossia il 65,6 per cento del valore della produzione), dettagliati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 8 – Contributi da terzi ai Comitati regionali

Comitati	Importo contributi da terzi
Bolzano	71.500
Trento	510.790,05
Abruzzo	192.013,07
Basilicata	403.250
Emilia	8.032,08
Friuli	3.774.274,23
Lazio	335.116,39
Liguria	1.500
Lombardia	100.000
Marche	609.436,97
Molise	41.953,64
Piemonte	364.000
Puglia	19.900
Sardegna	668.503,88
Sicilia	724.150
Toscana	339.304,57
Umbria	30.000
Veneto	135.403,14
Totale	8.329.128,02

Fonte: istruttoria Coni

3.3 Le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva e le associazioni benemerite

Al Coni fanno capo - oltre ai 21 Comitati territoriali - 48 federazioni sportive nazionali (Fsn)⁷, 15 discipline sportive associate (Dsa), 14 enti di promozione sportiva (Eps) e 19 associazioni benemerite (Ab), rispetto al cui ordinamento si rinvia a quanto riferito nella precedente relazione.

Nella stagione sportiva 2022/2023⁸ il movimento sportivo italiano è stato rappresentato da 16

⁷ Tra il 2022 ed il 2023, il Consiglio nazionale ha riconosciuto in qualità di Federazione sportiva nazionale le Fsn:

- Federcusi - Centro universitario sportivo italiano (delibera n. 1716 del 19 luglio 2022 con decorrenza 1° gennaio 2023);
- Fisbb - Federazione italiana sport biliardo e bowling (delibera n. 1724 del 20 dicembre 2022 con decorrenza 1° gennaio 2023);
- Federkombat (delibera n. 1733 del 23 maggio 2023 con decorrenza 1° gennaio 2024).

⁸ Fonte: Coni, da monitoraggio Coni-Fsn-Dsa 2023.

milioni 233 mila tesseramenti o iscrizioni, di cui 14 milioni 687 mila atleti o praticanti; 740 mila dirigenti; 573 mila tecnici e 102 mila ufficiali di gara. Rispetto all'anno precedente, i tesserati delle Fsn e delle Dsa o gli iscritti agli Eps sono aumentati del 12,6 per cento (oltre 1 milione e 797 mila in più tra il 2022 e il 2023).

Continua a crescere il volume dei tesserati delle Fsn e delle Dsa, che ammontano a 5.782.000 atleti (+16,3 per cento rispetto al 2022). In particolare, l'attività prettamente agonistica - aumentata soprattutto nel biennio 2020-2021 - si è consolidata: tra i tesserati che partecipano a competizioni ufficiali federali si segnala un incremento dello 0,5 per cento, mentre l'attività sportiva di carattere promozionale-scolastico e ludico è aumentata del 32,6 per cento nel 2023. Con riferimento agli Eps, dalle autodichiarazioni fornite all'Ufficio Riconoscimento ai fini sportivi del Coni - per il 2023 si annoverano 8 milioni e 904 mila praticanti (+11,7 per cento rispetto al 2022, 929 mila in valore assoluto), 245 mila dirigenti sportivi (-12,4 per cento) e 286 mila tecnici (-9,7 per cento).

3.4 Il personale

Il d.l. 29 gennaio 2021, n. 5 - abrogando, tra gli altri, il comma 11 dell'art. 8 del d.l. n. 138 del 2002, che prevedeva il passaggio del personale del Coni alle dipendenze di Spot e salute Spa - ha previsto che l'Ente, per l'espletamento dei compiti relativi al proprio funzionamento ed alle proprie attività istituzionali, fosse munito di una dotazione organica nella misura di 165 unità, delle quali 10 di personale dirigenziale di livello non generale. Ulteriori disposizioni in materia sono state dettate dalla l. n. 234 del 2021, su cui si è riferito nella precedente relazione.

La tabella che segue illustra la distribuzione della dotazione organica del Coni come stabilita dalla delibera di Giunta nazionale n. 475 del 25 ottobre 2024.

Tabella 9 - Organico Coni

Area	Unità Dotazione organica (delibera GN n. 475 del 25 ottobre 2024)
Dirigenti	10
Professionisti	-
Quadri	18
Elevate professionalità	9
Funzionari	74
Assistenti	50
Giornalisti	4
Totale	165

Fonte: PIAO Coni 2023-2025 e PIAO Coni 2025-2027

Per effetto del transito di personale dalla Sport e salute Spa e della disciplina introdotta dall'art. 1, commi 917- 919, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) – che ha introdotto disposizioni in materia di cessione dei contratti di lavoro, di assunzioni, di contratti collettivi applicabili e di costituzione della pianta organica del Coni - all'interno dell'Ente opera un doppio regime di regolazione dei rapporti del personale, che distingue tra il personale ceduto a vario titolo da Sport e salute Spa (appartenente ad un contingente speciale ad esaurimento regolato dalla sola disciplina privatistica, pari a 147 unità), e il personale assunto (o da assumere) dal Coni ai sensi della normativa sul pubblico impiego (pari a 18 unità), cui si applicano le regole ordinariamente vigenti per il personale dipendente da pubbliche amministrazioni.

Dall'esercizio 2022 il Coni amministra direttamente la propria dotazione organica, con oneri che ricadono sul bilancio dell'Ente.

Come riferito nella precedente relazione, in data 5 agosto 2022, il Coni ha indetto, in conformità con le disposizioni di cui alla legge n. 234 del 2021 - che ha stabilito il ricorso alle procedure selettive del concorso pubblico ovvero della mobilità, per eventuali carenze di organico – diverse selezioni pubbliche per procedure di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, per la copertura di n. 18 unità complessive per il ruolo di funzionari esperti, a tempo pieno e indeterminato, soggetti al Ccnl relativo al comparto Funzioni centrali enti pubblici non economici (Epne).

All'esito di tali procedure, vi è stato il reclutamento, a partire dal 1° gennaio 2023, di n. 8 unità con il profilo di funzionario a tempo indeterminato *full-time*, alle quali è stato applicato il trattamento giuridico ed economico salariale previsto dal predetto Ccnl Funzioni centrali 2019-2021, facendo riferimento, per quanto attiene al salario accessorio, agli istituti applicati dall'ente affine Inps.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2023 è pari 153 unità. Le assunzioni dell'anno 2023 hanno riguardato 3 funzionari e sono avvenute tramite mobilità, e sono intervenute due cessazioni per pensionamento hanno riguardato 1 assistente e 1 quadro.

Il bilancio 2023 include, pertanto, i costi del personale commisurati alla consistenza organica, per un totale di 153 unità (a fronte delle 155 nel 2022) su un organico di 165 unità.

Dal primo gennaio 2024, a seguito della contrattazione sindacale e delle rimodulazioni organizzative deliberate dal Coni, 3 degli 8 funzionari assunti dal 1° gennaio 2023 hanno fruito

di una progressione verticale all'area delle elevate professionalità attraverso una procedura comparativa. A seguito della procedura citata, il Coni, in linea con il quadro normativo di riferimento, ha garantito l'accesso dall'esterno per le elevate professionalità, pari al 50 per cento, mediante concorso pubblico da attivarsi entro il 2024 per n. 3 unità.

Nella relazione della Giunta allegata al bilancio è indicato che il Coni avrebbe provveduto al completamento della pianta organica a chiusura dell'esercizio 2024, terminate le procedure di mobilità e pubblicazione del bando di concorso pubblico.

Le procedure selettive di mobilità sono state avviate attraverso il portale unico del reclutamento inPA per 4 unità di personale appartenenti all'area funzionale degli assistenti. Le procedure si sono concluse con l'assunzione di una sola unità per l'Ufficio acquisti e appalti assistenti con contratto a tempo indeterminato *full-time*, e con la revoca della procedura per l'Ufficio politiche del personale a causa di sopraggiunte esigenze organizzative.

L'*iter* delle procedure del concorso pubblico, per titoli ed esami, è iniziato nel corso dell'anno 2024 con l'ingresso del Coni nella compagine assembleare di Formez e la stipula di apposita convenzione; è in corso di pubblicazione attraverso il portale unico del reclutamento inPA il bando per il reclutamento a tempo indeterminato di complessive 12 unità di personale, non dirigenziale, per diversi profili professionali, di cui 3 unità nell'Area delle Elevate Professionalità (nuova area Ccnl Funzioni Centrali), 1 unità nell'Area dei Funzionari (ex categoria giuridica C - Ccnl Funzioni Centrali) da assegnarsi ad URP-Stampa, 1 unità nell'Area dei Funzionari (ex categoria giuridica C - Ccnl Funzioni Centrali) e 7 unità nell'Area degli Assistenti (ex categoria giuridica B - Ccnl Funzioni Centrali).

La tabella che segue illustra il contingente in servizio al 22 gennaio 2025, a seguito della cessione dei contratti da Sport e salute Spa, del reclutamento di personale, dei pensionamenti, delle procedure per le progressioni verticali contrattate con le organizzazioni sindacali e delle rimodulazioni organizzative deliberate.

Tabella 10 – Consistenza di personale al 22 gennaio 2025

Area	Totale in servizio al 11/1/2025	Dotazione organica (sez. 3 PIAO 2025-2027) delibera GN n. 475 del 25 ottobre 2024	Carenza/facoltà assunzionale di unità
Dirigenti	10	10	0
Quadri	17	18	-1
Elevate professionalità	6	9	-3
Funzionari	73	74	-1
Assistenti	42	50	-8
Giornalisti*	3	4	-1
Totale	151	165	-14

*La cessazione del rapporto di lavoro consentirà al Coni di procedere a reclutamenti di corrispondente personale delle aree (Ccnl funzioni centrali - enti pubblici non economici) in applicazione del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Fonte: dati Coni

Sul piano dell'inquadramento contrattuale, nel bilancio di sostenibilità 2023 dell'Ente è indicato che la totalità dei dipendenti del Coni è coperta da accordi di contrattazione collettiva. Nello specifico, il Ccnl Funzioni centrali, il Contratto nazionale di lavoro giornalistico, il primo Contratto collettivo nazionale per il personale delle aree e il primo Contratto collettivo nazionale per il personale dirigente e quadri – entrambi sottoscritti con le organizzazioni sindacali nel corso del 2022 e relativi al contingente speciale ad esaurimento ed al triennio 2022-2024.

A livello di contrattazione integrativa, sono stati inoltre sottoscritti l'accordo di programma sull'ipotesi di contratto collettivo integrativo per il personale aree relativo al triennio 2023-2025 e i criteri di utilizzo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023. Anche per il 2023, infine, è stato sottoscritto l'accordo sull'attuazione del modello organizzativo e di servizio, sull'applicazione degli istituti contrattuali di valorizzazione del personale ad esaurimento e sul lavoro a distanza. Su quest'ultimo aspetto, con la delibera della Giunta nazionale n. 347 dell'11 luglio 2024, il Coni ha adottato una specifica regolamentazione del lavoro agile e del lavoro da remoto, in condivisione con le organizzazioni sindacali, approvando il "regolamento lavoro a distanza".

Il Coni ha riferito che l'attuale sistema premiale è contenuto nei Ccnl del personale dirigente e non dirigente per gli anni 2022/2024 e negli accordi integrativi, pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Di seguito, tabella che espone i premi erogati al personale nel 2023.

Tabella 11 – Premi erogati al personale

Dirigenti (10)	65.391,36
Quadri (16)	56.077,64
Area EP (6)	23.319,09
Funzionari (76)	637.315,63
Assistenti (42)	327.041,02
Totale	1.109.144,74

Fonte: sito Coni

Quanto alla formazione, è precisato nel bilancio di sostenibilità che nell'anno 2023 sono state erogate 228 ore di formazione in materia di anticorruzione, trasparenza e *privacy* e che tutti i dipendenti ricevono una valutazione periodica.

Il Coni ha, altresì, adottato (e pubblicato sul sito alla sezione "Amministrazione trasparente") il Piano della *performance* 2023-2025, in allegato al Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il triennio 2025-2027, ove sono indicati, quali obiettivi specifici, l'implementazione nelle strutture e sul territorio italiano dei *target* sovranazionali, che si riassumono nei seguenti tre punti cardine: piena autonomia organizzativa, in coerenza con gli *standard* di indipendenza e autonomia previsti dal Cio; *compliance* e processi di implementazione della Carta europea dello sport, delle relative risoluzioni adottate dal Consiglio d'Europa e del diritto unionale europeo in materia di sport; *compliance* e processi di implementazione della Carta olimpica e dell'*Olympic Agenda 2020+5* del Cio⁹.

In termini di bilancio, per il 2023 sono riportati costi complessivi per il personale, in aumento di euro 3.259.789 per le assunzioni e le progressioni di cui si è detto) pari a 13,46 ml, costituenti il 16,48 per cento (l'11,43 per cento nel 2022) dei costi di produzione complessivi.

Tabella 12 – Costi per il personale

	2022	2023	Var.
Salari e stipendi	7.399.389	9.644.241	2.244.852
Oneri sociali	1.979.882	2.792.689	812.807
Trattamento di fine rapporto	517.910	589.648	71.738
Altri costi	298.589	428.981	130.392
Totale	10.195.770	13.455.559	3.259.789

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Coni

⁹ Per i riferimenti al bilancio di sostenibilità, si rinvia al capitolo 6 della presente relazione.

La tabella che segue illustra il dettaglio degli “altri costi” - in considerevole aumento rispetto al 2022, quando ammontavano ad euro 298.589 - in cui sono inclusi, diversamente dall’esercizio precedente, costi legati a forme di previdenza complementare. Nella voce assumono portata preponderante, anche per l’esercizio in esame, i costi per “Rimborso spese missioni all’interno”.

Tabella 13 – Dettaglio “Altri costi” di personale

Tipologia	2022	2023	Var. %
Interventi assistenziali	43.200	0	-100,0
Premi assicurativi	29.610	34.781	17,5
Rimborso spese per le missioni all'estero	93.190	106.315	14,1
Rimborso spese per le missioni all'interno	132.589	144.825	9,2
Prev. compl.re Fondo Mario Negri	0	92.094	100,0
Prev. compl.re Fondo Antonio Pastore	0	48.066	100,0
Prev. compl.re Fondo Formazione Dirigenti	0	2.900	100,0
Totale	298.589	428.982	43,7

Fonte: istruttoria Coni

3.5 Consulenti e collaboratori

Il Coni, per lo svolgimento delle proprie attività, si è avvalso anche di soggetti esterni incaricati a vario titolo, per un costo totale di 4.705.881,04 (1.523.107 euro nel 2022), in aumento del 208,96 per cento. Importanti incrementi percentuali si registrano per ciascuna delle tipologie di esternalizzazioni, esposte nella tabella che segue.

Tabella 14 - Collaborazioni, consulenze e prestazioni professionali

Collaborazioni	2022	2023	Var. %
Compensi per prestazioni sportive, occasionali, stagisti e collaborazioni a progetto		1.327.779,4	
Totale collaborazioni	262.928	1.327.779,4	404,23
Consulenze		n. 3 incarichi	
Consulenza stragiudiziale		212.851,80	
Consulenza per progetto Formazione Olimpica		122.000,00	
Supporto per consul. progettuale Casa Italia Paris 2024		91.500,00	
Consulenza in materia I.P.		86.839,00	
Consulenza materia RPCT		83.169,84	
Consulenza materia di lavoro		56.639,23	
Consulenza supporto gestione gare appalti		32.100,64	
Supporti gestionali piattaforma approvv. digitale		22.981,14	
Consulenza organizzazione Casa Italia Paris 2024		24.604,00	
Analisi Bilancio Sostenibilità		15.860,00	
Politecnico Torino Progetti Preparazione Olimpica		7.320,00	
Altro		3.000,00	
Totale consulenze	344.059	758.865,65	120,56
Prestazioni professionali		n. 155 incarichi	
Agenti sportivi		59.040,75	
Collegio di garanzia		68.450	
Medici ISM e supporto eventi sportivi		1.990.623,84	
Fiscalista		60.268	
Supporti Area tecnica (ingegneri - tecnici)		215.367,68	
Comunicazione (giornalisti + fotografi)		43.960,49	
D.P.O		44.042	
Supporti per sviluppi progetti mkt		121.170,40	
Supporti statistici		15.016	
Altro		1.296,83	
Totale prestazioni professionali	916.120	2.619.235,99	185,9
TOTALE GENERALE*	1.523.107*	4.705.881,04	208,96

*Per il 2022 si è data evidenza del totale di ciascuna delle categorie di esternalizzazioni, essendo i singoli incarichi (esposti nella relazione sull'esercizio 2022) differenti nei due esercizi e quindi non comparabili.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su istruttoria Coni

Se questi sono i dati forniti in sede istruttoria dall'Ente per il 2023, si evidenzia che nel conto economico, tra i costi di produzione, la voce "Consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro da soggetti diversi da Organi. e Comm.ni" registra un saldo al 31 dicembre 2023 pari a 4.424.000 euro e accoglie (come indicato in nota integrativa) le "consulenze affidate a studi professionali per assistenza legale, fiscale e amministrativa, necessaria in relazione a tutti i cambiamenti intervenuti nel corso del 2023 riguardanti l'autonomia del Coni (redazione del *risk assessment* e del PIAO, supporto consulenza stragiudiziale, ufficio bilancio e acquisti), nonché tutti i contratti di collaborazione stipulati per le necessità di funzionamento in particolare, dell'Istituto di scienza dello Sport, dei Cpo e in parte dell'Istituto di medicina dello sport e di alcune altre strutture del Coni. L'incremento di questa voce è da imputare

all'aumento delle attività del Coni che richiedono il supporto anche di supporto specialistico esterno".

Riguardo all'aumento di tali costi rispetto al precedente esercizio, l'Ente riferisce che "l'aumento riflette l'operatività dell'Ente su un intero esercizio (l'esercizio 2022 che ha rappresentato un anno di avvio post riorganizzazione). In particolare, l'incremento è riconducibile a:

- prestazioni di servizi per l'avvio del progetto di Formazione Olimpica;
- prestazioni di servizi per le attività di preparazione progettuale di Casa Italia - Parigi 2024;
- supporto giuslavoristico per il trasferimento del personale da Sport e salute a Coni, nonché supporto legale e amministrativo per attività negoziali e gare pubbliche;
- consulenze in materia di tutela della proprietà intellettuale dei marchi Coni".

L'Ente rappresenta, inoltre, che "l'incremento dei costi sopra descritti risulta in larga parte compensato da una riduzione dei costi per servizi resi da Sport e Salute Spa pari a - 6,7 milioni di euro. Le attività consulenziali, in precedenza fatturate dalla stessa società, sono state infatti esternalizzate, con conseguente risparmio sia in termini di prezzo di mercato sia per effetto dell'eliminazione del *mark-up* applicato. Si precisa, infine, che numerose attività istituzionali dell'Ente (quali il progetto di Formazione Olimpica e le attività di preparazione progettuale per le Olimpiadi) risultano coperte da ricavi direttamente riferibili alle stesse."

In merito ai predetti incarichi, anche alla luce dei rilevanti incrementi nei costi, si richiama l'Ente a ricorrere a tali esternalizzazioni esclusivamente in presenza di specifiche condizioni, quali la straordinarietà e l'eccezionalità delle esigenze da soddisfare, la carenza di strutture e/o di personale idoneo, il carattere limitato nel tempo e l'oggetto circoscritto dell'incarico e/o della consulenza, uniformando i propri comportamenti a criteri di legalità, economicità, efficienza, imparzialità e rotazione degli incarichi.

3.6 Contrasto alla corruzione e trasparenza

Il Coni è soggetto alla normativa dettata dalla l. 6 novembre 2012, n. 190, in tema di illegalità e corruzione, dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in tema di incompatibilità di incarichi, e dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

L'Ente ha adottato sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (da ultimo, il Piano 2023-2025) sia il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao 2025-2027), pubblicati sul sito, alla sezione "Amministrazione trasparente", nel quale il Piano è confluito, come anche il Piano della *performance* ed il relativo sistema di misurazione e valutazione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct) in carica nell'esercizio in corso è stato nominato con delibera n. 28 del 18 gennaio 2022. Con delibera di Giunta nazionale n. 93 del 14 marzo 2024, ha nominato il nuovo Responsabile, con decorrenza dal 14 marzo 2024.

Sul sito, sono pubblicate le relazioni annuali dei Rpct.

L'Ente si è dotato nel 2024 degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027, consistenti nel ridurre le opportunità o le situazioni che possano favorire all'interno dell'Ente casi di corruzione astrattamente configurabili; nell'aumentare la capacità di individuare i casi di corruzione e ridurre l'emersione; nel creare un contesto sfavorevole alla corruzione e alle pratiche scorrette e lesive dell'interesse pubblico, ispirato a principi di trasparenza e integrità, promuovendo valori e comportamenti virtuosi; nel promuovere la massima trasparenza delle attività svolte.

I citati obiettivi sono ulteriormente declinati nel documento approvato.

Il Comitato si è dotato, sul proprio sito istituzionale, della sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della disciplina prevista dal d.lgs. n. 33 del 2013 - Allegato 1, dalla determinazione Anac n. 1310 del 2016, tenuto conto dell'applicabilità e della compatibilità, in coerenza con quanto stabilito dall'Anac con determinazione 8 novembre 2017, n. 1134. In tale sezione del sito sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti ai sensi della vigente normativa, ivi compresi i referti annuali della Corte dei conti, talvolta mediante collegamenti ipertestuali (*link*) a documenti già presenti sul sito istituzionale, onde evitare inutili duplicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del d.lgs. n. 33 del 2013.

È, altresì, pubblicato il Manuale tecnico per i contributi soggetti a rendicontazione.

Si precisa, inoltre, che sul sito del Coni sono disponibili una sezione dedicata all'accesso civico (ivi compresi i registri annuali degli accessi), ed una al *whistleblowing*, per la segnalazione di comportamenti o condotte in violazione della normativa anticorruzione, del codice etico, delle *policy* organizzative, nonché del Ccnl.

Con riferimento al *whistleblowing*, in sede istruttoria l'Ente riferisce che, nel rispetto delle disposizioni introdotte dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ha:

- individuato il canale interno di segnalazione, definendo i presupposti del processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, al fine di incentivarne l'utilizzo;
- definito i casi tassativi di ricorso al canale esterno;
- reso note le tutele e le responsabilità previste dalla normativa.

Più precisamente, la presentazione e la gestione delle segnalazioni avvengono tramite sistema Informatico, accessibile dal sito *web* del Coni, che garantisce ai segnalanti la riservatezza sulla loro identità anche nei confronti degli uffici preposti alla ricezione delle segnalazioni stesse. L'obbligo di effettuare le segnalazioni tramite sistema informatico è in capo a tutti i presidi organizzativi e finalizzato alla prevenzione e all'accertamento di condotte non in linea con le disposizioni dell'Ente o di legge e di carenze o raggiri delle misure di prevenzione.

3.7 I controlli interni e *privacy*

Ai sensi del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il Coni ha nominato un Organismo interno di valutazione (Oiv), composto da tre componenti, con il compito di analizzare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Ente.

I componenti dell'Oiv per l'esercizio in esame sono stati nominati con la delibera della Giunta nazionale n. 29 del 23 febbraio 2021. Con delibera di Gn n. 162 del 17 aprile 2024, sono stati nominati, previo avviso pubblico e selezione ad opera di una commissione *ad hoc*, i nuovi tre membri dell'Organismo per il triennio 2024/2026, con un corrispettivo lordo annuo onnicomprensivo pari a euro 10.000 per il Presidente e a euro 6.000 per i componenti, oltre al rimborso delle spese connesse allo svolgimento dell'incarico, debitamente documentate secondo quanto previsto dalle procedure interne vigenti.

Si riportano di seguito i compensi relativi all'Organismo interno di valutazione nel biennio 2022-2023.

Tabella 15 - Compensi Oiv

	2022	2023	(valori in migliaia) Variazione
Presidente Oiv	12	12	-
Componenti Oiv (x2)	13	13	-
Totale	25	25	-

Fonte: Coni

Con riferimento agli adempimenti in materia di *privacy*, il Comitato ha proceduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (Rpd), ai sensi delle disposizioni previste dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal d.lgs. 30 giugno 2002, n. 196, così come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento e in considerazione di quanto anche espresso dal Garante per la protezione dei dati personali e dall'Anac in tema di separatezza dei ruoli di Rpct e Rpd (delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione"), il Responsabile della protezione dei dati fornisce supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che hanno impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività del Comitato è disciplinata dagli artt. 2, 3 e 4 dello statuto, ove sono previste le funzioni di disciplina e regolazione, nonché di gestione, da svolgersi con autonomia e indipendenza, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato olimpico internazionale (Cio).

Più specificamente, il Coni presiede, cura e coordina l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale e detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti; promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, nonché, ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello statuto, ad esito delle modifiche intervenute nel 2023, i principi e i valori dell'olimpismo, in armonia con l'ordinamento sportivo internazionale. Ad esito della citata novella, è altresì previsto che il Comitato eserciti poteri di vigilanza sui soggetti che riconosce, facenti parte dell'ordinamento sportivo, al fine di assicurare che le relative attività siano svolte in armonia con gli orientamenti e le regole stabiliti dal Coni e dal Cio, in conformità del principio di autonomia sportiva previsto dalla legge nazionale; nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi ed emana regolamenti in tema di tesseramento; garantisce giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo e – secondo quanto previsto a seguito della riforma del 2023 - ne fissa la disciplina attraverso il proprio codice di giustizia sportiva da applicare a tutte le Fsn e alle Dsa, nonché attraverso lo statuto e i regolamenti dedicati. Quanto alle linee guida gestionali per l'esercizio 2024, indicate nella relazione della Giunta nazionale per il 2023, il Coni ha previsto l'avvio, nell'anno citato, del progetto della Scuola di alta specializzazione olimpica sul management olimpico. Il progetto si articolerà con due moduli formativi, di cui un primo multidisciplinare per il *manager* dello sport e un secondo specialistico, rivolto all'identificazione di categorie professionali specifiche. Tale *asset*, rientrando tra le finalità statutarie dell'Ente, si andrà ad aggiungere alle altre linee di attività avviate a partire dal 2022 con l'obiettivo di massimizzare la *mission* del Coni nelle sue varie declinazioni.

4.1 La Preparazione olimpica

Nel 2023, l'attività dell'Area sport e preparazione olimpica del Coni si è concentrata principalmente sulla preparazione della squadra olimpica per i Giochi europei di Cracovia-

Malopolska 2023, svoltisi dal 21 giugno al 2 luglio 2023; ai Giochi da spiaggia del Mediterraneo di Heraklion, tenutisi dal 9 al 16 settembre 2023; ai Winter EYOF del Friuli-Venezia Giulia, che hanno avuto luogo dal 21 al 28 gennaio 2023 e dagli Eyof di Maribor dal 23 al 29 luglio 2023. Sono inoltre stati avviati la progettazione e pianificazione dei Giochi olimpici estivi di Parigi 2024.

I Centri di preparazione olimpica (Cpo) del Coni – siti a Roma, Formia e Tirrenia - sono impianti dedicati all’ospitalità, alla preparazione ed alla formazione di atleti, tecnici e dirigenti dello sport italiano e internazionale. Insieme ad impianti ed attrezzature sportive, i Cpo sono dotati di laboratori per l’analisi biomeccanica e fisiologica, oltre che di strutture per la riabilitazione e il recupero degli atleti infortunati. I centri mettono a disposizione gli impianti anche per attività svolte da atleti non residenti e da società sportive selezionate.

Le strutture dei centri sono dotate inoltre di foresteria interna e contengono le strutture dell’Istituto di medicina e scienza dello sport (su cui *infra*). Sono altresì sede di *stage* di aggiornamento, raduni collegiali, convegni tecnici e corsi di formazione per atleti, allenatori, dirigenti, giudici-arbitri e medici sportivi.

Il Coni evidenzia come le strutture sportive in questione occupino un ruolo essenziale per la diffusione dello sport a livello giovanile e per la preparazione di atleti e squadre di sport olimpici e non olimpici.

Dal 1° gennaio 2022, a seguito della riforma del Comitato e della piena acquisizione, da parte del medesimo, della titolarità degli immobili della società Sport e salute, l’Ufficio “Area Sport e Preparazione Olimpica”, in aggiunta alla gestione ordinaria, già in capo alla preparazione olimpica del Coni, segue anche il piano di gestione, ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture.

Nel corso del 2023, oltre alla gestione ordinaria, sono proseguiti gli interventi di miglioramento e ristrutturazione già avviati nel 2022, soprattutto il potenziamento e ammodernamento degli impianti sportivi. Il piano, nel 2023, e comprende sia il rinnovo delle aree adibite a servizi (foresterie, aule, ristorante) sia l’impiantistica sportiva (palestre, palazzetti dello sport, campi da gioco *indoor* e *outdoor*). Gli interventi effettuati nel 2023 possono essere inquadrati in quattro tipologie:

- sviluppo e implementazione degli impianti sportivi: in tale ambito, il piano strategico di sviluppo per il successivo quadriennio stima una spesa di oltre 20 mln. Nel 2022 il

Piano è stato avviato e nel 2023 sono proseguiti gli interventi. Inoltre, nel 2023 sono stati realizzati in larga parte i lavori di realizzazione del nuovo palazzetto al Cpo Onesti. L'intervento, finanziato in parte con il fondo sport e periferie, è stato rimodulato nel suo importo pari a 10 mln. Sono stati invece realizzati gli ammodernamenti del Campo da hockey su prato e la palestra all'interno della tensostruttura destinata alla Nazionale di rugby, concesse ad uso alle rispettive Fsn, per un valore complessivo di circa 600 mila euro;

- adeguamenti degli impianti tecnologici: nel 2023, principalmente, oltre alla normale manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, è stato finalizzato l'intervento per la riaccensione del cogeneratore presso il Cpo Onesti, con sottoscrizione di appositi contratti manutentivi;
- adeguamenti e manutenzioni edili: la spesa annua sostenuta mediamente per tali manutenzioni, compresi anche i piccoli interventi edili straordinari non necessitanti di specifiche progettazioni, ammonta all'incirca a 600 mila euro annui per le manutenzioni programmate ordinarie e di circa 450 mila euro l'anno per le manutenzioni straordinarie non aventi carattere di investimento o di capitalizzazione.

Il Coni precisa di avvalersi di ditte e professionisti esterni per gli interventi tecnici di gestione delle infrastrutture dei Centri. In sede istruttoria, l'Ente ha riferito di aver effettuato interventi di manutenzione ordinaria sui Cpo per un importo totale di euro 3.683.633,94, mentre sui Cpo di Formia, Tirrenia e Roma sono stati realizzati interventi migliorativi per un totale di euro 8.482.182,80.

Nel 2023 inoltre è stato anche finalizzato un accordo con l'Azienda di promozione del Turismo di Livigno per la concessione di spazi sportivi ad utilizzo delle squadre nazionali presso il Centro sportivo Aquagranda di Livigno, che ha assunto la denominazione di Centro di Preparazione olimpica di Livigno.

Nel 2023, i Centri di Preparazione olimpica hanno generato ricavi complessivi per 7,7 mln (6,5 mln nel 2022).

Nel 2023 il Cpo Giulio Onesti ha registrato 43.411 presenze di atleti, in aumento del 5 per cento rispetto alle 41.238 del 2022; il Cpo Bruno Zauli ha raccolto 29.743 presenze nel 2023, in aumento del 14 per cento rispetto alle 26.198 del 2022; infine, il Cpo Tirrenia ha raccolto 26.380 presenze nel 2023, in aumento del 6 per cento rispetto alle 24.875 del 2022.

4.2 Istituto di medicina e scienza dello sport

L'Istituto di medicina e scienza dello sport rappresenta l'unica struttura sanitaria e scientifica del Coni sul territorio nazionale, che ha il compito istituzionale di tutelare lo stato di salute degli atleti di *élite*, di fornire alle Fsn le conoscenze scientifiche per il miglioramento delle prestazioni sportive in vista di impegni olimpici e di alto livello e di promuovere la cultura sportiva volta al benessere dell'individuo. Esso assicura, inoltre, il supporto tecnico-scientifico alle Fsn, fornendo assistenza ai direttori tecnici federali e ai preparatori fisici nell'ambito della biomeccanica, fisiologia e metodologia dell'allenamento.

L'Istituto, anche attraverso convenzioni con università ed enti, sviluppa attività di ricerca nei diversi settori di interesse.

Dal 1° ottobre 2022, la medicina dello sport – precedentemente gestita *in service* da Sport e salute Spa - è nuovamente gestita in via diretta dal Coni (la società ha proseguito proprie attività separate). Ne è conseguita la riunificazione con l'Istituto di scienza dello sport, rimasto nella gestione del Coni.

Nel 2023, l'Istituto ha erogato 95.476 prestazioni sanitarie nelle 25 branche mediche ivi operanti. Tra le attività svolte, si richiamano: l'assistenza agli atleti di alto livello, con applicazione di un nuovo protocollo sportivo in previsione delle principali manifestazioni sportive (con cui sono stati valutati, nell'anno, 720 probabili atleti olimpici); il supporto sanitario nell'ambito di eventi Coni (si enumerano nell'anno 227 prestazioni mediche, 605 prestazioni fisioterapiche e assistenza agli atleti nei controlli antidoping); la costituzione di un Comitato scientifico per la ricerca; l'organizzazione di seminari formativi e la partecipazione da parte dei professionisti dell'istituto, nella qualità di relatori, a convegni e seminari (nel numero di 49 nel 2023); la stipula di convenzioni (n. 14) con università e scuole di specializzazione per progetti specifici di studio (si enumerano 47 tirocinanti/specializzandi presso l'Istituto); la stipula di 15 accordi di convenzione con compagnie assicurative in ambito sanitario; l'ideazione ed avviamento del progetto per l'assistenza alle atlete di alto livello durante il periodo di gravidanza; l'inaugurazione di una nuova biblioteca; lo svolgimento di circa 300 screening gratuiti nell'ambito della medicina dello sport, della pneumologia, dell'ortopedia, della nutrizione, dell'odontoiatria e della scienza dello sport.

È stato inoltre avviato un piano di riammodernamento e riqualificazione della struttura e della strumentazione.

L'Istituto è stato individuato dal Comitato organizzatore della *Ryder Cup* 2023 quale centro di primo riferimento per l'assistenza sanitaria; è stato richiesto il medesimo supporto anche dal comitato organizzatore dei campionati europei di atletica leggera nel mese di giugno 2024. È stata accettata dal Cio la candidatura presentata dall'Istituto per organizzare il convegno Mondiale Cio nell'ambito della medicina dello sport, della cardiologia e della pneumologia del 2024. È stato inoltre accreditato dalla Società europea di cardiologia (ESC) e riconosciuto come centro di riferimento europeo per la cardiologia dello sport.

Sul piano della scienza dello sport, nell'esercizio in esame, è stato fornito supporto tecnico-scientifico a 26 Fsn, seguendo e monitorando 1.107 atleti delle squadre nazionali. È inoltre riferito lo svolgimento di molteplici iniziative, tra le quali si richiamano l'analisi climatica 2024 dei siti di gara dei Giochi di Parigi 2024, con il supporto dell'università Politecnico di Torino, la creazione di un protocollo valutativo in sinergia con la Federazione italiana di atletica leggera, in relazione alla nuova competizione di marcia-staffetta mista del programma dei Giochi olimpici 2024; l'organizzazione di seminari e corsi.

4.3 Supporto agli atleti

Il Club olimpico raccoglie i migliori atleti italiani e li sostiene durante i Giochi olimpici. Gli atleti hanno completo accesso ai Cpo e altri *benefit* anche nella vita quotidiana. Nell'ambito del Club olimpico, gli atleti sono distinti per categorie: categoria oro (in cui sono iscritti gli atleti vincitori di medaglia d'oro ai Giochi olimpici); categoria medagliati (atleti vincitori di medaglia d'argento o di bronzo ai Giochi olimpici); categoria *élite* (atleti classificati al quarto posto ai Giochi olimpici e gli atleti non appartenenti alle categorie oro e medagliati che hanno conseguito i risultati sportivi previsti dai parametri specifici della propria disciplina sportiva)¹⁰. Per ogni categoria, in base al regolamento approvato dalla Giunta nazionale, sono stabiliti i relativi premi.

Il Club olimpico "Parigi 2024" è stato deliberato dalla Giunta nazionale il 14 settembre 2021 secondo le comunicazioni delle Fsn e aggiornato con delibere della Giunta nazionale il 18 novembre 2022, il 20 dicembre 2022, il 26 ottobre 2023, il 21 dicembre 2023 e il 17 aprile 2024.

¹⁰ Tali *status* si riconoscono anche nell'anno successivo ai Giochi olimpici. L'atleta ha la possibilità di confermare gli *status* per i successivi due anni qualora consegua i risultati sportivi previsti dai parametri specifici della propria disciplina sportiva.

La Giunta nazionale ha varato il regolamento e i criteri Club olimpico “Parigi 2024-Milano Cortina 2026”.

Nel 2023 la Giunta nazionale ha deliberato i contributi sia per il Club olimpico estivo che invernale secondo i criteri prestabiliti. In totale hanno beneficiato di questo contributo 231 atleti, di cui 178 degli sport estivi e 53 degli sport invernali.

Agli atleti appartenenti al Club olimpico e a quelli ulteriormente segnalati dalle Fsn perché “di interesse olimpico” è stato fornito supporto medico, tecnico-scientifico e di ricerca attraverso l’Istituto di medicina e scienza dello sport. È stato inoltre fornito loro supporto logistico presso i Cpo, nonché assistenza per lo sviluppo di specifici programmi tecnici.

Sono stati attivati e finanziati progetti di *scholarships* a favore di atleti per la qualificazione e la preparazione delle Squadre nazionali in previsione dei Giochi olimpici di Parigi 2024 e di Milano-Cortina 2026 in collaborazione con la Solidarietà olimpica del Cio, consentendo di svolgere attività aggiuntive che, altrimenti, non avrebbero avuto la necessaria copertura finanziaria.

L’Ufficio Sport e preparazione olimpica ha provveduto a curare i rapporti e collaborare con i Corpi sportivi civili e militari per lo sviluppo e la programmazione delle attività sportive.

4.4 Territorio

Le attività di competenza della struttura Territorio del Coni per la diffusione dell’attività sportiva giovanile sono riprese nel corso del 2023 con progetti consolidati, rappresentati da Centri Coni (orientamento e avviamento allo sport), Educamp Coni e Trofeo Coni.

In particolare, quest’ultima manifestazione è rivolta ai giovani tesserati under 14, attuata in collaborazione con gli organismi sportivi del Coni. Nel 2023 si è svolta l’ottava edizione svolta a settembre in Basilicata/costa jonica, con la partecipazione di 4.400 atleti e accompagnatori provenienti da 42 Fsn/Dsa aderenti, e la seconda edizione invernale, con 1.000 partecipanti impegnati in 9 discipline delle Federazioni sportive di neve e ghiaccio, oltre alla partecipazione dimostrativa del *Winter Triathlon*.

Come anticipato, la Direzione Territorio ha, inoltre, la responsabilità di valutare, anche nelle fasi di predisposizione e rimodulazioni dei *budget* dei Comitati, le attività ed i programmi di promozione sportiva, di monitorarne l’attuazione e la rendicontazione, verificando in corso d’anno ed a fine esercizio nel merito le spese da questi sostenute.

4.5 Attività giuridiche e regolamentazione sportiva. Contenzioso.

Nell'ambito della riorganizzazione del Coni, con riferimento alle attività di regolamentazione sportiva, la struttura ha predisposto le richieste emendative per gli adeguamenti degli statuti e regolamenti degli organismi sportivi. È stata inoltre svolta, attraverso la nomina di un commissario *ad acta*, l'attività di aggiornamento statutario prevista dalle norme di legge per circa 61 organismi sportivi. In sede istruttoria l'Ente ha riferito che tutte le richieste relative alle modifiche per gli adeguamenti degli statuti e regolamenti degli organismi sportivi sono state predisposte e finalizzate.

Con riferimento al contenzioso, il Coni si avvale, per le proprie esigenze di assistenza, consulenza e patrocinio legale, di professionisti, singoli o associati, anche esterni all'Ente, al fine di fronteggiare esigenze che non possono essere sostenute con personale dipendente.

Sul sito dell'Ente è pubblicato il regolamento per il conferimento di incarichi e per la determinazione dei compensi inerenti all'attività di rappresentanza, difesa e consulenza legale svolta nell'interesse del Coni.

Al 31 dicembre 2023, risultavano in corso 91 cause (amministrative, civili e penali).

Il Fondo rischi e oneri, con riferimento ai rischi per cause legali, al 31 dicembre 2023 ammonta a 1,355 mln rispetto al dato di 1,834 mln del 31 dicembre del precedente anno.

La tabella che segue ne illustra la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Tabella 16 - Consistenza e movimentazione Fondo rischi per cause legali

(migliaia)

	Fondo al 31.12.2022	Movimentazione fondo 2023		Fondo al 31.12.2023	Variazione
		Decrementi	Incrementi		
Rischi per cause legali	1.834	(893)	414	1.355	(479)

Fonte: bilancio Coni

4.6 Marketing, comunicazione e rapporti con i media

Le attività di *marketing* si sono concentrate sulla preparazione per i Giochi di Parigi 2024 e per il continuo sviluppo degli *asset* del Coni, in particolare Casa Italia e l'Italia Team.

Tra gli eventi a marchio Casa Italia del 2023 sono richiamate nella Relazione della Giunta nazionale Casa Italia EYOF 2023, in Friuli Venezia Giulia in occasione del Festival olimpico della gioventù europea; Casa Italia Livigno 2023 presso il Centro di preparazione olimpica Aquagranda; Casa Italia Piazza di Siena 2023 a Roma; Casa Italia a Cracovia 2023, in occasione

dei Giochi europei; Casa Italia Milano 2023, in occasione dei Mondiali di scherma; Casa Italia Budapest 2023, a supporto della FIDAL, in concomitanza con i Mondiali di atletica.

In continuità dei precedenti anni, il *marketing* ha svolto attività a sostegno delle altre direzioni dal punto di vista del *branding* e delle attivazioni di progetti giovanili del Territorio; ha svolto numerose attività con l'Istituto di medicina e scienza dello sport, oltre che in favore della Formazione Olimpica; ha supportato il progetto del nuovo palazzetto del Cpo di Roma e dell'ideazione di Casa Italia¹¹ presso il Cpo Giulio Onesti.

4.7 Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Coni, nell'ambito dei monitoraggi effettuati da questa Sezione sullo stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo, ha riferito di partecipare, in qualità di esecutore, alla realizzazione di un progetto ascrivito alla Missione 1, Componente 3, titolato "Il Turismo delle Radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post Covid-19".

Secondo le precisazioni del Comitato, il progetto è realizzato in accordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Direzione generale per gli italiani all'estero e politiche migratorie, in qualità di Amministrazione attuatrice.

La tabella che segue indica le somme finanziate, ricevute e pagate, secondo i dati forniti dal Comitato.

Tabella 17 - Somme finanziate, ricevute e pagate al 30 giugno 2025

	Importo assegnato al Comitato	Autofinanziamento	Somme ricevute	Somme pagate
Il Turismo delle Radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post Covid-19	70.000*	45.735	70.000	115.735

*L'importo è finanziato dal Pnrr.

Fonte: dati Coni

Il Comitato, in occasione del settimo monitoraggio al 30 giugno 2025 effettuato da questa Sezione, ha rappresentato di aver ricevuto la somma di euro 70.000 e riferito, inoltre, che il progetto è concluso, vertendo nella fase di liquidazione, e di aver raggiunto tutti gli obiettivi

¹¹ L'evento di *hospitality* rivolto ad atleti, tecnici, manager e in generale per tutti i soggetti che ruotano intorno allo sport italiano.

stabiliti al 31 dicembre 2023. Ha altresì precisato di aver avanzato, conformemente alle direttive del suindicato Dicastero, richiesta di rimborso per tali attività.

4.8 La giustizia sportiva

Presso il Coni sono istituiti, in posizione autonoma e indipendente, il Collegio di garanzia dello sport e la Procura generale dello sport, oltre che il Garante del codice di comportamento sportivo e la Commissione di garanzia.

4.8.1 Il Collegio di garanzia dello sport

Con riferimento alle funzioni ed alla composizione del Collegio, si rimanda alla precedente relazione.

Nel corso del 2023, sono stati presentati al Collegio di garanzia dello sport 94 ricorsi e sono stati emessi 100 provvedimenti.

4.8.2 La Procura generale dello sport

Con riferimento alle funzioni ed alla composizione della Procura, si rimanda alla precedente relazione.

Nell'anno 2023 sono stati trattati dalla Procura generale dello sport, complessivamente, 2.312 fascicoli di procedimenti, ripartiti, tra le Procure Federali delle Federazioni Sportive Nazionali e le Procure Federali delle Discipline Sportive Associate. Rispetto all'anno 2022, si è registrato un incremento del 26 per cento per quanto riguarda il numero di fascicoli di procedimenti iscritti dalle Procure Federali delle Federazioni Sportive Nazionali. Inoltre, il numero delle segnalazioni, degli esposti e delle denunce pervenute alla Procura generale dello sport ha registrato un incremento del 50 per cento rispetto all'anno 2022.

4.8.3 Il Garante del codice di comportamento sportivo e la Commissione di garanzia

Con le modifiche statutarie del 2023, l'art. 13 del precedente statuto, che prevedeva il Tribunale nazionale *antidoping*, è stato abrogato.

A tutela dell'etica sportiva è previsto il Garante del codice di comportamento sportivo, nominato dal Consiglio nazionale del Coni con il compito di segnalare, ai competenti organi degli enti di appartenenza, casi di presunta violazione del codice ai fini dell'eventuale giudizio

disciplinare. Il codice di comportamento sportivo è approvato dal Consiglio nazionale, su proposta della Giunta, sentito il Garante, e definisce i doveri di lealtà, correttezza e probità sportiva, sulla base dei principi e delle prassi riconosciute nell'ordinamento delle Fsn, delle Dsa, degli Eps e delle Ab.

4.8.4 I compensi degli organi di giustizia sportiva

I compensi degli organi di giustizia sportiva, i rimborsi e le spese di funzionamento¹² per l'esercizio in esame (posto a raffronto con il 2022) sono riportati nella tabella che segue.

**Tabella 18 – Compensi organi di giustizia sportiva
(in migliaia)**

	Componenti		Indennità complessiva	
	2022	2023	2022	2023
Procuratore Generale	1	1	104	104
Vice Procuratore Generale	1	1	37	37
Procura Generale	18	18	523	512
Collegio di Garanzia	68	68	-	-
Totale	88	88	664	653

Fonte: dati Coni

¹² Si segnala l'adozione del d.m. 14 aprile 2025 (Criteri di determinazione del rimborso per le attività svolte dai pubblici dipendenti nominati negli organi giudicanti e inquirenti di giustizia), in attuazione del d.l. 22 giugno 2023, n. 75, art. 34.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Il Coni è tenuto all'osservanza del codice dei contratti pubblici.

Nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, tramite il portale appalti, sono pubblicati gli affidamenti diretti realizzati, le gare e le procedure in corso, gli avvisi pubblici in corso e scaduti, oltre che gli avvisi di aggiudicazione, gli esiti e gli affidamenti.

In istruttoria, il Coni ha ribadito di aver iniziato a gestire in autonomia i propri acquisti dal maggio 2021, in base al d.l. n. 5 del 2021; ha rimarcato di aver gradualmente provveduto a implementare e rendere operativo il nuovo assetto organizzativo e funzionale in base all'art. 1, comma 917 e ss., della l. n. 234 del 2021 (che, come già illustrato, ha disciplinato il passaggio dei dipendenti di Sport e salute Spa al Coni): l'esercizio 2023 rappresenta, pertanto, il secondo anno di avvio delle attività dell'Ente in un contesto organizzativo diverso, nel quale il Coni si è qualificato come stazione appaltante (giugno 2023, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 36 del 2023).

Come meglio precisato nel paragrafo che segue, il Comitato, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 5 del 2021 cit., si è avvalso di Sport e salute Spa per lo svolgimento di specifiche attività o servizi ulteriori rispetto a quelli del Coni, in base ad un contratto di servizio, parzialmente rinnovato anche per l'anno 2023 e, successivamente, sino al 2024, e di aver conferito alla suindicata società la funzione di stazione appaltante per determinati acquisti.

Riferisce inoltre:

- che l'attività di acquisizione di beni e servizi si conforma a quanto riportato nelle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione;
- che l'istituzione dell'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi è in fase di formalizzazione, avendo l'Ente dovuto provvedere prioritariamente alle attività implementative relative alla piattaforma di *eProcurement*, così come previsto dalle nuove norme in materia di digitalizzazione emanate dal d.lgs. n. 36 del 2023), di formazione della struttura dedicata agli appalti e di integrazione della stessa con il sistema contabile in uso presso l'Ente.
- di adempiere agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari;
- con riferimento al tema della rotazione degli inviti e dei fornitori, di attenersi a quanto disposto dalla vigente disciplina in materia, salvo che per alcune tipologie di affidamenti connessi alla natura dell'attività svolta;

- di aver pubblicato per l'esercizio 2024 il programma gli acquisti di beni e servizi.

L'Ente ha provveduto nel 2025 ad adottare, altresì, supporti informatici digitali e certificati al fine di informatizzare la gestione della programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori. La tabella che segue illustra le procedure in corso e concluse nel 2023, in base ai dati comunicati in istruttoria, poste a raffronto con il 2022.

I dati confermano quanto riferito dall'Ente, ossia che, pur con il ricorso ancora notevole ad affidamenti diretti (in aumento sia nel numero che nell'importo), gli importi maggiori sono movimentati con affidamenti a seguito di procedura aperta, che nell'esercizio precedente non era mai stata utilizzata. La maggiore e più strutturata organizzazione interna rispetto all'attività negoziale è anche confermata dagli importi totali di aggiudicazione, che passano da 5.498.422 a 21.595.443 euro nel 2023.

Tabella 19 – Procedure negoziali in corso e concluse nel 2023

Procedura	2022			2023			Var. ass. (spese sostenute)
	Numero	Importo aggiud.	Spesa sostenuta nell'esercizio	Numero	Importo aggiud.	Spesa sostenuta nell'esercizio	
Affidamento diretto	254	4.534.237	4.076.853	466	8.517.128	6.703.942	2.627.089
Affid. diretto-procedura mediata	2	180.300	134.113	0	0	0	-134.113
Procedura negoziata	2	290.000	83.080	3	605.750	603.586	520.506
Procedura aperta	0	0	0	6	12.472.565	3.976.949	3.976.949
Accordo quadro	6	200.000	72.567	0	0	0	-72.567
Convenzione Consip	1	293.885	27.208	0	0	0	-27.208
Totale	265	5.498.422	4.393.821	475	21.595.443	11.284.477	6.890.656

Fonte: elaborazione Corte conti dati Coni

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, si richiama il rispetto dell'art.1, comma 450, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in base al quale "le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d. lgs. n.165 del 30 marzo 2001 sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici [...] ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure".

Si evidenzia che, per gli acquisti del Coni, alcune procedure di gara sono state svolte da Sport e salute Spa, in qualità di centrale di committenza per conto dell'Ente, dato che, in relazione alla tipizzazione dell'attività del Comitato e avendo altresì un contratto di servizio stipulato con la società Sport e salute, diversi sono i servizi e forniture che vengono garantiti anche attraverso questo canale. Nello specifico, si tratta di due procedure negoziate (importo di aggiudicazione e spesa sostenuta nell'esercizio pari a euro 1.391.007) e due procedure aperte (importo di aggiudicazione pari a euro 3.533.381 e spesa sostenuta nel 2023 pari a euro 558.570).

5.1 Il contratto di servizio con Sport e salute Spa

In coerenza con le modifiche normative operate dalla l. n. 145 del 2018, il 6 agosto 2019 Coni e Sport e salute spa avevano formalizzato un accordo con il quale definire le cornici economiche e finanziarie dei reciproci rapporti. A tale accordo era seguita la sottoscrizione del contratto di servizio fra le parti per i primi anni di applicazione.

Il d.l. n. 5 del 2021, innovando sul punto, ha sancito la rispettiva autonomia funzionale del Coni e della Società, facendo venire meno la strumentalità di questa ultima rispetto all'Ente, che rendeva necessaria l'esistenza di un contratto di servizio anche per le attività istituzionali dell'Ente. L'articolo 1, c. 6, della citata normativa, ha previsto che il Coni e Sport e salute potessero regolare con appositi contratti di servizio lo svolgimento di specifiche attività o servizi "ulteriori" rispetto a quelli propri del Coni, come peraltro verificatosi per il 2021 e per il 2022.

Ugualmente nell'esercizio in esame le parti hanno definito e aggiornato il nuovo perimetro contrattuale e hanno formalizzato in data 22 gennaio 2024 un nuovo accordo (biennale) con scadenza al 31.12.2024, valorizzando le attività e i servizi resi dalla società all'Ente nel corso del 2023 e quelle previste per il 2024 indicate nel contratto, per un corrispettivo onnicomprensivo stimato pari a euro 9.590.000 (di cui 4.690.000 per il 2023 e 4.900.000 per il 2024), oltre al rimborso dei costi degli acquisti diretti effettuati dalla società per conto e su richiesta del Coni e stimati in euro 2.000.000 oltre Iva; il Coni può chiedere anche lo svolgimento di prestazioni aggiuntive (con corrispettivo a parte) in proprio favore. Il corrispettivo è calcolato sulla base dei fabbisogni comunicati dal Coni e sulla base dei criteri di valorizzazione indicati negli allegati richiamati nell'art. 3.1 del contratto; il *quantum* effettivo da corrispondere viene quantificato sulla base delle risultanze effettive emergenti dalla

consuntivazione delle attività / prestazioni rese dalla società a favore del Coni, secondo quanto indicato negli allegati richiamati dall'art. 3 del contratto.

I servizi resi dalla società afferiscono a *e-procurement*, risorse umane, *facility* strutture centrali, territoriali e impianti sportivi, supporto nella gestione e attivazione di un cliente *marketing* relativamente alla flotta di autoveicoli, attività di razionalizzazione degli uffici della palazzina H, attività prodromiche al trasferimento della Rivista diritto sportivo al Coni, supporto alle attività della segreteria tecnica della Corte nazionale d'appello *antidoping*, servizi amministrativi aggiuntivi.

Resta al di fuori del corrispettivo indicato quanto reso dalla società per committenza ausiliaria, per servizi tecnici, consulenza, supervisione di attività di ingegneria per nuove costruzioni e/o manutenzioni straordinarie su immobili del Coni, nonché per i servizi di *information technology*, fornite dalla società per il tramite della propria controllata Coninet Spa, con la quale è stato formalizzato un contratto biennale (2023- 2024) per un corrispettivo di euro 1.307.047 oltre Iva per ognuno dei due anni; è previsto altresì che il Coni possa richiedere ulteriori servizi digitali, per un corrispettivo teorico di euro 1.200.000 oltre Iva, che saranno gestiti in modalità di accordo quadro e consuntivato sulla base delle attività effettivamente erogate da Coninet.

In nota integrativa si dà atto che il corrispettivo 2023 del contratto di servizio con Sport e salute Spa è pari ad euro 6.165.000 (inclusa Iva, per la quota non detraibile per il Coni), cui aggiungere anche l'ammontare di euro 275.000 imputato direttamente nella gestione dei Comitati regionali, per un totale quindi di euro 6.440.000. Il suddetto valore - notevolmente inferiore al valore dell'esercizio precedente (quando si era attestato a euro 14.300.000) - è quello rendicontato da Sport e salute Spa e comunicato al Coni a marzo 2024.

Gli altri costi per servizi resi da Sport e salute Spa ammontano ad euro 450.000 (+ 210.000 euro rispetto al 2022) ed accolgono posizioni relative a servizi di *procurement* ed altri servizi specifici resi dalla società con riferimento alle attività richieste tramite atti di committenza ausiliaria.

I costi afferenti ai servizi della Coninet per l'esercizio in esame ammontano a euro 1.595.000.

6. IL BILANCIO

Il Coni adotta un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia. In aderenza al regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio è unico e ricomprende le risultanze a livello economico e patrimoniale della gestione amministrativa centrale e di quella dei Comitati regionali, dotati di autonomia gestionale e contabile. Questi ultimi fanno riferimento alla Direzione territorio del Coni, che ha la responsabilità di valutare, anche nelle fasi di predisposizione e rimodulazione dei *budget* dei Comitati, le attività e i programmi di promozione sportiva e formativa, di monitorarne l'attuazione e la rendicontazione, verificando in corso d'anno e alla fine dell'esercizio le spese da questi sostenute. I Comitati regionali fanno inoltre riferimento all'Ufficio bilancio, amministrazione e finanza per la funzione di coordinamento degli adempimenti di natura contabile e fiscale ed aggiornano la contabilità sul sistema informativo contabile SAP, che consente al Coni di disporre di una base di dati integrata e unitaria e di aggregare nel bilancio unico dell'Ente le 22 contabilità gestite (una per il centro e 21 per i Comitati regionali)¹³.

La redazione del bilancio è informata ai principi previsti dal codice civile e dalle disposizioni vigenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche¹⁴. Esso si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa; è inoltre allegato il conto consuntivo in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, predisposto in base agli schemi di cui al decreto del Mef 27 marzo 2013, recante disposizioni per l'armonizzazione e la raccordabilità dei documenti previsionali e consuntivi delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Il bilancio è corredato dalle relazioni della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori, nonché dalla relazione della società di revisione indipendente - cui il Coni sottopone il proprio bilancio in via volontaria -, che non ha formulato alcun rilievo.

In particolare, nei limiti della compatibilità con la natura di ente pubblico del Coni, il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e ss. del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

¹³ Per il bilancio 2023 sono stati effettuati, da parte dell'Ufficio bilancio, alcuni monitoraggi sullo stato delle chiusure contabili dei Comitati regionali, richiedendo la compilazione di *check list* al 30 giugno 2023 e al 31 ottobre 2023, aventi ad oggetto le principali poste contabili.

¹⁴ L. n. 196 del 2009; d.lgs. n. 91 del 2011; decreto Mef del 27 marzo 2013 e Circolare Mef-Rgs n. 35 del 2013.

Il bilancio del 2023 è stato approvato con delibera del Consiglio nazionale n. 122 del 17 aprile 2024, con la quale è stato altresì deciso di portare a nuovo il risultato economico positivo, per euro 121 mila, conseguito nell'esercizio.

Il Collegio dei revisori, nella seduta del 19 aprile 2024, ha attestato la corrispondenza del bilancio esaminato alle risultanze contabili e non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del medesimo; ha inoltre suggerito al Comitato, tenuto conto del quadro normativo vigente di cui all'art. 1, commi 630 e 632, della legge di bilancio 2019 e dell'andamento delle entrate effettivamente incassate relative ai settori di riferimento, di porre in essere tutte le iniziative necessarie con l'Autorità politica delegata per incrementare la propria dotazione da destinare all'attività di preparazione olimpica e al potenziamento dei Cpo.

Il Mef ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio predetto, invitando tuttavia il Coni: i) ad effettuare un attento monitoraggio della spesa, ed in particolare di quella del personale, ai fini anche di assicurare il rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa; ii) a trasmettere periodicamente i verbali del Collegio dei revisori; iii) ad operare un attento monitoraggio dei crediti e dei debiti; iv) ad allegare, per il futuro, anche la relazione riguardante l'attività di revisione volontaria a cura della società di revisione.

L'Ente ha riferito in istruttoria di essere ancora in attesa del formale provvedimento della Presidenza del Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio 2023.

La tabella che segue illustra i principali saldi di bilancio.

Tabella 20 – Saldi di bilancio

	2022	2023	Variazione assoluta
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	186.096	120.890	-65.206
Patrimonio netto	109.038.057	109.158.947	120.890
Saldo cassa alla fine dell'esercizio	54.459.331	59.754.172	5.294.841

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati bilancio Coni

Il Coni ha riportato nell'esercizio in esame un avanzo di euro 120.890, rispetto all'avanzo registrato nel precedente esercizio di euro 186.096. Le disponibilità liquide a fine esercizio presentano un incremento di euro 5.294.841, attestandosi ad euro 59.754.172.

Il risultato d'esercizio 2023 è riconducibile ai risultati delle attività di gestione. In particolare, si confermano, anche per il 2023, i risultati economici in perdita attribuibili alla gestione dei Centri di preparazione olimpica e alle attività legate alla preparazione delle gare e degli

allenamenti; a questi, si aggiungono i risultati della gestione dell'Istituto di medicina e scienza dello sport e i maggiori oneri relativi alle attività dei Comitati regionali.

Tali risultanze in perdita vengono recuperate dal *surplus* economico registrato, a livello aggregato, dalle altre gestioni dell'ente (in particolare gestione centrale e gestione *marketing*).

Si evidenzia, inoltre, che l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla gestione dell'Istituto di medicina e scienza dello sport e Formazione, attività che è stata riavviata a fine esercizio 2022 a seguito della definizione del nuovo perimetro di attività dell'Ente. Sul bilancio 2023 sono altresì riflessi tutti gli aspetti economici e, in particolare, patrimoniali e finanziari, relativi alla preparazione delle operazioni delle Olimpiadi di Parigi 2024.

6.1 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto patrimoniale nel 2023, in raffronto con l'esercizio 2022.

Tabella 21 - Stato patrimoniale – attività

ATTIVITA	2022	2023	Var. assol.
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	23.273.898	21.568.350	-1.705.548
Immobilizzazioni materiali	40.622.979	47.495.341	6.872.362
Immobilizzazione finanziarie	16.667	16.667	0
Totale Immobilizzazioni	63.913.544	69.080.358	5.166.814
Attivo circolante			
Crediti			
<i>Crediti verso Ministeri, enti locali e altri soggetti pubblici</i>	5.489.378	5.769.004	279.626
<i>Crediti verso federazioni sportive nazionali</i>	1.216.288	1.273.728	57.440
<i>Crediti verso discipline sportive associate</i>	0	1.028	1.028
<i>Crediti verso erario</i>	54.510	178	-54.332
<i>Imposte anticipate</i>	331.198	496.797	165.599
<i>Crediti verso clienti</i>	7.777.613	18.255.237	10.477.624
<i>Crediti verso altri soggetti</i>	338.478	397.525	59.047
Totale crediti	15.207.464	26.193.497	10.986.033
Acconti- Anticipazioni			
<i>Altri</i>	490.301	3.532.366	3.042.065
Totale Acconti - Anticipazioni	490.301	3.532.366	3.042.065
Disponibilità liquide			
<i>Depositi bancari Centro</i>	51.285.318	57.665.501	6.380.183
<i>Depositi bancari Comitati regionali</i>	3.162.818	2.077.680	-1.085.138
<i>Cassa Centro e valori bollati</i>	9.147	7.489	-1.658
<i>Cassa Comitati regionali</i>	2.048	3.502	1.454
Totale disponibilità liquide	54.459.330	59.754.172	5.294.842
Totale Attivo circolante	70.157.095	89.480.035	19.322.940
Ratei e Risconti			
<i>Risconti attivi</i>	170.135	256.230	86.095
Totale Ratei e Risconti	170.135	256.230	86.095
TOTALE ATTIVO	134.240.774	158.816.623	24.575.849

Fonte: Bilanci Coni

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta a euro 158.816.623 (euro 134.240.774 nel 2022), in crescita di euro 24.575.849.

Più specificamente, le immobilizzazioni (euro 69.080.358 nel 2023 rispetto agli euro 63.913.544 del 2022) presentano una crescita di euro 5.166.814, segnatamente per la crescita delle immobilizzazioni materiali (euro 47.495.341 nel 2023 rispetto agli euro 40.622.979 del 2022; + 6.872.362 euro), parzialmente compensata dalla flessione di quelle immateriali (euro 21.568.350 nel 2023 rispetto agli euro 23.273.898 del 2022; -1.705.548 euro).

Le immobilizzazioni immateriali, oggetto di rivalutazione¹⁵, con contestuale allungamento del periodo di ammortamento dal 2021 sino al 2035, sono pari al 31 dicembre 2023 a euro

¹⁵ Con deliberazione della Giunta nazionale n. 128 del 20 aprile 2021, in base all'art. 110, commi 1-7, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, conv. con mod. dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, al documento interpretativo n. 7 dell'Oic "L. 13 ottobre 2020, n. 126 – aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", oltre che alla relazione di stima rilasciata in data 8 aprile 2021 dal valutatore esperto nominato dalla Giunta.

21.568.350; l'ammortamento relativo all'esercizio finanziario in esame, calcolato sul costo storico del marchio rivalutato e in base alla rideterminata vita utile residua, è di 1,793 mln. Nell'esercizio sono state effettuate nuove capitalizzazioni per 106 mila euro, riferiti ai costi di informatizzazione.

Sono costanti, rispetto ai precedenti esercizi, le esigue immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 16.667, che si riferiscono al costo sostenuto (a titolo di versamento del fondo di dotazione iniziale) per la costituzione della fondazione "Milano-Cortina 2026", avvenuta il 9 dicembre 2019, unitamente ad altri soggetti¹⁶, in funzione dell'organizzazione e dello svolgimento dei XXV Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 47,5 mln, di cui 37,5 mln costituiscono il valore netto contabile delle immobilizzazioni facenti parte dei Centri di preparazione olimpica (Cpo), trasferiti ai sensi del d.l. n. 5 del 2021 e del d.p.c.m. 17 giugno 2021 da Sport e salute Spa al Coni, ridotti della quota di ammortamento dell'anno di competenza Coni.

L'incremento dell'anno, per 2,175 mln, si riferisce per 1,874 mln a lavori di manutenzione straordinaria presso i Cpo.

La voce include, inoltre: i) per un valore netto contabile al 31 dicembre 2023 di 1,956 mln, le attrezzature diagnostiche in uso presso l'Istituto di medicina dello sport ed ammortizzate nell'esercizio corrente al 20 per cento, salvo quelle non ammortizzate in quanto non entrate ancora in funzione; ii) per un valore contabile alla citata data di 7,644 mln, alle immobilizzazioni in corso. Gli incrementi dell'anno, pari a 6,197 mln, sono relativi principalmente ai lavori di realizzazione del palazzetto presso il Centro di preparazione olimpica Giulio Onesti. Con riferimento al palazzetto, l'Ente conferma che, per effetto del trasferimento degli *asset*, il Coni è subentrato a Sport e salute Spa nelle funzioni di stazione appaltante e quindi nell'esecuzione del contratto di appalto sottoscritto precedentemente dalla società; il completamento dell'opera è avvenuto nei primi mesi del 2024.

Nell'ambito dell'attivo circolante, i crediti aumentano ulteriormente¹⁷ in modo considerevole, in quanto passano da euro 15.207.464 del 2022 agli euro 26.193.497 del 2023, con una crescita di euro 10.986.033, che si deve in particolare all'aumento dei crediti "verso clienti", costituiti

¹⁶ I Comuni di Milano e Cortina d'Ampezzo, le Regioni Lombardia e Veneto, nonché il Comitato italiano paralimpico.

¹⁷ Già tra il 2021 e il 2022 si era passati da 4,3 mln a 15,2 mln (+10,9 mln).

in via principale da crediti verso *sponsor* privati per lo sfruttamento commerciale dei marchi Coni.

La voce acconti/anticipazioni è pari a 3,532 mln nel 2023 (euro 490 mila nel 2022), di cui 2,932 mln per anticipazioni di spesa erogate nel 2023 in relazione ai Giochi olimpici di Parigi 2024.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 59,8 mln (54,5 mln nel 2022). La seguente tabella ne illustra la composizione distinguendo tra quelle riferite alla gestione centrale e quelle riferite alla gestione dei Comitati regionali.

Tabella 22 – Disponibilità liquide

(migliaia)

	2022	2023	Var. assol.
Riferiti alla gestione centrale			
Conto tesoreria centrale presso Banca d'Italia	50.321	55.157	4.836
C/C bancari presso istituto bancario privato	964	999	35
C/deposito Istituto per il credito sportivo	-	1.510	1.510
Cassa	9	7	-2
Totale gestione centrale	51.294	57.673	6.379
Riferiti alla gestione dei Comitati regionali			0
Conto tesoreria centrale presso Banca d'Italia	2.206	1.127	-1.079
C/C bancari presso istituto bancario privato	957	951	-6
Cassa	2	4	2
Totale gestione comitati regionali	3.165	2.081	-1.084
Totale	54.459	59.754	5.295

Fonte: bilanci Coni

Escludendo la liquidità detenuta presso la tesoreria centrale e *in time deposit*, le altre liquidità (conto corrente ordinario/cassa) sono pari a 1,961 mln, livello inferiore al 3 per cento del valore della produzione dell'anno 2023 e, quindi, nel rispetto della normativa vigente in materia di somme liquide massime detenibili dagli enti pubblici.

La tabella che segue illustra i dati dello stato patrimoniale passivo relativo agli esercizi finanziari 2022 e 2023.

Tabella 23 - Stato patrimoniale - passività

PASSIVITÀ	2022	2023	Var. assoluta
Patrimonio netto			
Capitale	34.371.668	34.371.668	0
Riserva vincolata Tokyo	1.164.010	-	-1.164.010
Riserva vincolata Cpo	3.900.000	3.900.000	0
Riserve disponibili	38.542.284	39.706.294	1.164.010
Utile (perdita) portato a nuovo - Centro	23.831.324	24.151.144	319.820
Utile (perdita) portato a nuovo- Comitati regionali	7.042.675	6.908.951	-133.724
Utile (perdita) dell'esercizio	186.096	120.890	-65.206
- di cui ascrivibile alla gestione centrale	319.820	627.589	307.769
- di cui ascrivibile alla gestione dei Comitati regionali	(133.724)	(506.699)	-372.975
Totale patrimonio netto (a)	109.038.057	109.158.947	120.890
Fondi per rischi ed oneri			
Cause legali in corso	1.834.231	1.355.486	-478.745
Rischi futuri	80.625	80.625	0
Oneri futuri	949.479	909.132	-40.347
Totale fondi per rischi ed oneri (b)	2.864.335	2.345.243	-519.092
Trattamento di fine rapporto	1.555.643	1.570.888	15.245
Debiti			
Debiti verso altri finanziatori	1.489.910	508.296	-981.614
Debiti verso fornitori	10.538.577	21.000.271	10.461.694
Debiti verso erario	1.007.673	1.346.672	338.999
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	556.631	566.017	9.386
Debiti verso altri	5.141.893	6.485.387	1.343.494
Totale debiti	18.734.684	29.906.642	11.171.958
Acconti/anticipazioni ricevute	2.048.055	15.834.903	13.786.848
Totale debiti e acconti (c)	20.782.739	45.741.545	24.958.806
Ratei e risconti			
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti	0	0	0
Totale passivo	134.240.774	158.816.623	24.575.849

Fonte: bilanci Coni

Il patrimonio netto ammonta a euro 109.158.947 (euro 109.038.057 nel 2022), in aumento di euro 120.890 rispetto al precedente esercizio, per il risultato economico positivo dell'esercizio.

La tabella che segue ne illustra la ripartizione tra struttura centrale e Comitati regionali.

Tabella 24 - Patrimonio netto

(migliaia)

	Saldo al 31 dic. 2022	Saldo al 31 dic. 2023
Totale	109.038	109.159
di cui struttura centrale	102.129	102.757
di cui Comitati regionali	6.909	6.402

Fonte: elaborazione Corte conti bilanci Coni

A seguito della destinazione disposta dal Consiglio nazionale in sede di approvazione del bilancio 2023 di portare a nuovo il risultato economico positivo di euro 121 mila, il patrimonio netto dell'Ente risulta così composto: capitale: 34,372 mln; riserva vincolata per interventi Cpo: 3,9 mln; riserve disponibili: 39,706 mln; utili portati a nuovo - gestione centrale: 24,779 mln; utili portati a nuovo - gestione Comitati territoriali: 6,402 mln.

Le riserve disponibili sono aumentate di euro 1.164.010 rispetto all'esercizio 2022, data la riclassifica della quota residuale vincolata per eventi olimpici non utilizzata nell'esercizio precedente: esse sono pari a euro 39.706.294, di cui euro 38.542.284 derivanti dall'assorbimento dei valori netti contabili di tutti gli immobili e consistenze patrimoniali ricevute senza corrispettivo/indennizzo da Sport e salute Spa e dal decremento di euro 2.033.000 per trasferimento *ex lege* del residuo debito ipotecario per acquisto terreni relativi al centro di preparazione olimpica Giulio Onesti.

I debiti registrano un incremento di 11,172 mln, in particolare dovuta alla crescita di 10,462 mln dei debiti verso fornitori, che si attestano nel 2023 a 21 mln (10,539 mln nel 2022). In essi sono ricomprese le fatture ricevute e da ricevere relative sia alle attività della struttura centrale (per 18.532 mln), che a quella realizzata dai Comitati regionali (per 2,468 mln). Nell'ambito dei debiti legati alla gestione centrale, la quota maggioritaria è rappresentata da quelli verso i fornitori dei Cpo, per posizioni principalmente legate a manutenzioni straordinarie, ristorazione ed altri servizi, liquidate nel corso dell'esercizio successivo. L'aumento dei debiti verso fornitori è ascrivibile prevalentemente alle attività legate all'attività dell'Istituto di medicina dello sport e alle attività e lavori legati al Palazzetto dello sport.

I debiti verso altri ammontano a 6,485 mln nel 2023 (5,142 mln nel 2022), con un incremento di 1,343 mln, che si deve in particolare alla posizione a debito verso le federazioni sportive nazionali. Essi risultano così composti: debiti verso personale dipendente (1,8 mln), per la tredicesima mensilità e accantonamenti per ferie maturate e non godute; debiti verso regioni ed altri enti pubblici (2 mln), riferiti al debito verso il Comitato di organizzazione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026; per 2 mln, per contributi assegnati a ridosso della chiusura dell'esercizio, in gran parte liquidati nei primi mesi del 2024 e principalmente relativi all'attività del Club olimpico e della preparazione olimpica di alto livello.

In decrescita di euro 982 mila i debiti verso altri finanziatori (euro 508 mila), per il rimborso delle quote capitali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti riporta un valore medio annuo pari a - 6,10, (9,25 per il Coni centrale e -20,25 per i Comitati regionali), a fronte del -6,32 del 2022.

La tabella che segue illustra il dettaglio dei Fondi per rischi ed oneri.

Tabella 25 – Fondo per rischi ed oneri

(valori in migliaia)

	31.12.2022	Decrementi	Incrementi	31.12.2023	Variazione
Rischi per cause legali	1.834	(893)	414	1.355	(479)
Altri rischi	81	-	-	81	-
Oneri	949	(41)	-	908	(41)
Totale	2.864	(934)	414	2.345	(519)

Fonte: Coni

La voce presenta nel 2023 un decremento netto di 519 mila, come risultante fra decrementi per 934 mila ed incrementi per 414 mila.

Più specificamente, si registra l'utilizzo:

- del fondo rischi per cause legali per un ammontare di euro 893 mila, per pagamenti, effettuati nell'esercizio, delle parcelle dei legali (e della sorte, in caso di esito sfavorevole del giudizio) relativamente ai contenziosi in essere alla data di bilancio. Gli incrementi del fondo, per euro 414 mila, si devono ai nuovi accantonamenti effettuati nell'anno in relazione all'avanzamento del contenzioso amministrativo, civile e penale;
- del fondo rischi futuri, per 96 mila euro, per euro 41 mila, per l'utilizzo del fondo oneri futuri, dovuto alle spese di riorganizzazione della struttura territoriale del Comitato Regionale Molise e Valle d'Aosta così come disposto dalla delibera di Giunta nazionale n.427 del 16 dicembre 2021, che ha autorizzato l'utilizzo del fondo istituito nel 2019 a copertura degli oneri di riorganizzazione dei comitati del Coni.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari al 31 dicembre 2023 a 1,571 mln ed include la quota trasferita da Sport e salute Spa, a seguito della cessione del personale alle dipendenze del Coni, nonché le quote maturate nel 2023 e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti Istat. La tabella che segue mostra le movimentazioni intervenute del Tfr.

Tabella 26 – Fondo trattamento di fine rapporto*(valore in migliaia)*

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023	Variazione
Trattamento di fine rapporto	1.556	543	(528)	1.571	15

Fonte: Coni

Il fondo per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 è pari a 1,571 mln, inclusa la quota trasferita nel precedente esercizio da Sport e salute Spa, a seguito della cessione del personale alle dirette dipendenze del Coni, oltre che le quote maturate nel 2023 e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti Istat.

Le movimentazioni nell'esercizio sono dovute agli accantonamenti di competenza del 2023 e ai decrementi per il trasferimento delle quote maturate nell'anno a favore del Fondo Tesoreria presso Inps e dei Fondi Pensione.

Tra gli acconti e anticipazioni ricevute (15,835 mln nel 2023 rispetto a 2,048 mln del 2022), si registrano 14 mln a titolo di anticipi ricevuto dallo Stato quale contributo integrativo 2024 per la partecipazione ai Giochi Olimpici di Parigi 2024; contributo che – secondo le precisazioni nella nota integrativa – sarà imputato per competenza economica nell'esercizio 2024.

Nella nota integrativa è offerto il dettaglio delle garanzie del Coni al 31 dicembre 2023 e delle garanzie potenziali relative agli anni successivi, non risultanti dallo stato patrimoniale. In particolare, il valore complessivo di esse è di 14,733 mln (15,513 mln alla data del 31 dicembre 2022); esso si riferisce ai mandati di credito a favore dell'Istituto per il credito sportivo (Ics), aventi ad oggetto finanziamenti riconosciuti ed erogati dall'Istituto alle Federazioni sportive nazionali e alla Sport e salute Spa. Le garanzie potenziali sono indicate nell'importo di 3,731 mln e sono riferite, per la parte maggioritaria (2,816 mln), al Comitato italiano paralimpico.

6.2 Il conto economico

Il valore della produzione stimato nel *budget* economico 2023¹⁸, nella sua originaria formulazione, riporta un importo di euro 75.902.050, di cui la componente più significativa è costituita dal contributo dello Stato, per 45 mln. I costi della produzione sono stati ivi stimati

¹⁸ Il *budget* è stato predisposto nel mese di dicembre 2022, a seguito della proroga dei termini accordata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo Sport, con nota dell'11 ottobre 2021 e previa delibera del Consiglio nazionale del Coni; è stato approvato dal Consiglio nazionale il 20 dicembre 2022, con il nulla osta del Collegio dei revisori.

per un ammontare di euro 74.310.979 e vedono la loro componente più significativa nei costi per servizi, pari a euro 43.832.476.

Successivamente, con delibera del Consiglio nazionale n. 1743 del 26 ottobre 2023, è stata approvata una rimodulazione del *budget* che, come riportato nel relativo parere espresso dal Mef, porta il valore della produzione assestato euro 80.248.833 (+ 4.346.783 euro), mentre si registra un aumento del costo della produzione che passa a euro 77.442.185 (+ 3.131.206 euro), da attribuire all'incremento degli acquisti di materie prime (+1.553.271 euro), dei servizi (+ 2.067.512 euro), degli oneri connessi al godimento beni di terzi (+21.031 euro) e degli oneri diversi di gestione (71.789 euro). Si registrano riduzioni, invece, nei costi stimati del personale dipendente (- 432.397 euro) e degli accantonamenti per rischi (- 150.000 euro). Si registra, altresì, una variazione nella gestione finanziaria (+ 34.498 euro), mentre restano immutate le imposte di esercizio (2.760.456 euro).

Il Coni evidenzia, nella relazione della Giunta allegata al bilancio, come dal confronto delle risultanze economiche del consuntivo 2023 e la rimodulazione del *budget* 2023 emerga l'impegno dell'Ente a contenere la perdita stimata attraverso una politica di razionalizzazione delle spese sul funzionamento e su altre attività istituzionali. Nella relazione della Giunta si evidenzia, inoltre, che, sulla base della struttura economica dei ricavi da contributi ordinari ormai consolidati negli ultimi anni, le risorse non consentano di dare seguito ad un'attività di programmazione ed esecuzione strutturale in linea con il nuovo assetto, se non attraverso l'emersione di future perdite economiche che andrebbero ad intaccare il patrimonio netto dell'Ente.

La tabella che segue illustra i dati relativi al conto economico dell'esercizio 2023, a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 27 – Conto economico

	2022	2023	Var. assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale:			
<i>Contributo ordinario dello Stato</i>	56.700.000	46.726.013	-9.973.987
<i>Contributo in conto esercizio</i>	1.335.501	3.151.366	1.815.865
<i>Contributo da privati</i>	193.873	217.139	23.266
<i>Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</i>	24.096.597	25.584.995	1.488.398
Totale Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	82.325.971	75.679.512	-6.646.459
Altri ricavi e proventi	1.098.366	550.305	-548.061
Contributi e ricavi Comitati regionali	8.939.627	9.280.781	341.154
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	92.363.964	85.510.598	-6.853.366
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.610.225	2.739.636	-870.589
Per servizi:			
<i>Erogazione di servizi istituzionali</i>	14.249.783	7.218.100	-7.031.683
<i>Acquisizione di servizi</i>	37.687.531	31.210.465	-6.477.066
<i>Indennità e gettoni Org. e Comm.</i>	832.501	864.428	31.927
<i>Indennità e gettoni Org. Amm.ne e controllo</i>	798.358	802.711	4.353
<i>Altre spese Org. e Comm.ni</i>	436.622	462.442	25.820
<i>Totale Compensi e spese funz.to Organi e Commissioni</i>	2.067.482	2.129.581	62.099
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavorative da soggetti diversi da Org. e Comm.ni</i>	1.523.107	4.424.546	2.901.439
Totale costi per servizi	55.527.901	44.982.692	-10.545.209
Per godimento di beni di terzi	561.030	601.499	40.469
Per il personale:			
<i>Salari e stipendi</i>	7.399.389	9.644.241	2.244.852
<i>Oneri sociali</i>	1.979.882	2.792.689	812.807
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	517.910	589.648	71.738
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0
<i>Altri costi</i>	298.589	428.981	130.392
Totale costi per il personale	10.195.770	13.455.559	3.259.789
Ammortamenti e svalutazioni	3.977.824	3.935.060	-42.764
Accantonamento per rischi	353.892	74.578	-279.314
Altri accantonamenti per oneri futuri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	2.866.055	2.642.133	-223.922
Costi comitati regionali	12.131.277	13.211.346	1.080.069
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	89.223.973	81.642.504	-7.581.469
Differenza tra valori e costi della produzione	3.139.990	3.868.094	728.104
Proventi e oneri finanziari	-53.449	33.271	86.720
Rettifiche valore attività finanziarie			
Risultato ante imposte	3.086.542	3.901.365	814.823
Imposte dell'esercizio, correnti, diff.te ed anticipate	2.900.446	3.780.476	880.030
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	186.096	120.890	-65.206

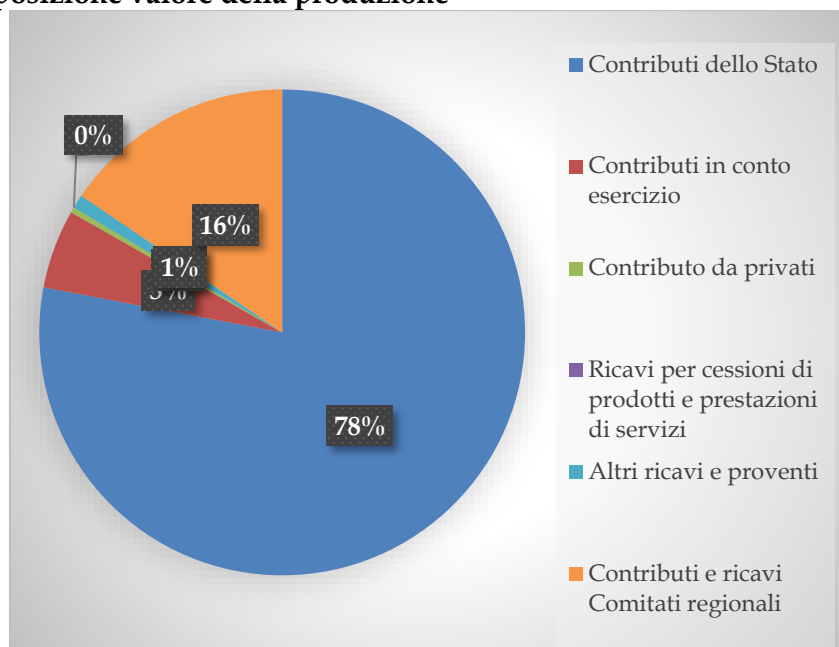
Fonte: bilancio Coni

Il totale di compensi e spese di funzionamento di organi e commissioni, pari a euro 2.129.581 (euro 2.067.482 nel 2022), comprende - oltre ai costi degli organi, anche quelli dell'Oiv e degli organi di giustizia sportiva e di ciascuna delle commissioni.

Nel 2023, il risultato economico è positivo per euro 120.890, rispetto agli 186.096 del precedente esercizio (- 65.206 euro).

Il grafico che segue ne illustra la composizione.

Grafico 2 – Composizione valore della produzione



Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio Coni

La componente più significativa è rappresentata dal contributo dello Stato, ammontante a 46,7 mln (56,7 mln nel 2022); secondo le precisazioni nella relazione della Giunta allegata al bilancio, esso è stato interamente liquidato al Coni entro il 31 dicembre 2023.

La diminuzione per 9,97 mln rispetto al 2022 si deve all'imputazione, nel precedente esercizio, del contributo straordinario per i Giochi olimpici invernali di Pechino 2022 assegnato dallo Stato nel 2021 (per 5,2 mln) e il contributo per supportare le attività organizzative dei Campionati europei di nuoto del 2022, aggiudicati a Roma (per 5 mln).

Il suindicato contributo statale, secondo le precisazioni di cui alla Relazione della Giunta allegata al bilancio, si compone come segue:

- per 45 mln, dalle risorse assegnate con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), da destinare alla copertura delle spese relative al funzionamento ed alle attività istituzionali, nonché degli oneri relativi alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana;

- per 1,5 mln, dalle risorse assegnate dall'art. 1, comma 564, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da destinare al Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, al fine di implementare da parte di questo le attività di pianificazione e organizzazione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026;
- per 226 mila euro, alla quota Preu (Prelievo erariale unificato) del contributo statale quantificate dal Mef in ragione dell'andamento della raccolta (extra-gettito) realizzata a titolo di prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento, non percepito nell'esercizio 2022.

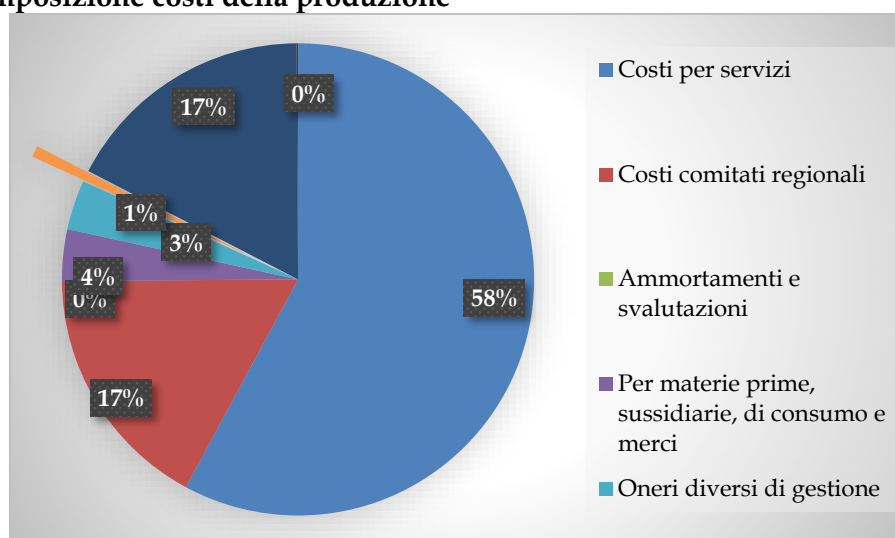
Nella relazione l'Ente evidenzia, inoltre, che nel precedente esercizio sono state assegnate risorse straordinarie per 2,5 mln dalla Pcm - Dps relative all'utilizzo del "fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano" ed iscritti dall'Ente per competenza economica nel bilancio 2023 nella voce "contributi in conto esercizio".

Seguono, in termini di composizione, i "ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi", che - esclusa la componente dei ricavi commerciali (10,14 mln), derivanti dallo sfruttamento commerciale del marchio - crescono di 2,5 mln per la gestione diretta dei Centri di preparazione olimpica (con l'uso e la gestione degli impianti sportivi e dei servizi di foresteria) e dell'Istituto di medicina dello sport.

I costi della produzione ammontano a 81,6 mln (89,2 mln nel 2022), con una diminuzione di 7,6 mln.

Il grafico che segue ne illustra la composizione, con riferimento alle principali voci di costo.

Grafico 3 - Composizione costi della produzione



Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio Coni

La componente prevalente è rappresentata, come anche nel precedente esercizio, dai costi per servizi, pari a 45 mln (55,5 mln nel 2022), in diminuzione di 10,5 mln rispetto al 2022 e che sono costituiti per 31,2 mln dalla voce “costi per acquisizione di servizi”.

La tabella che segue illustra il dettaglio di questi ultimi.

Tabella 28 – Costi per acquisizione di servizi

(valori in migliaia)

Acquisizione di servizi	2022	2023	Variazione assoluta
Corrispettivo contratto di servizio con Sport e salute Spa:			
<i>Importo al netto dell'Iva</i>	11.126	5.053	-6.073
<i>Iva (quota non detraibile per Coni)</i>	1.931	1.112	-819
Totale corrispettivo Contratto di servizio	13.057	6.165	-6.892
Altri costi per Servizi resi da Sport e salute Spa	240	450	210
Altri costi per servizi resi da terzi			
<i>Per gestione Cpo</i>	11.111	13.442	2.331
<i>Collettività Italiane all'Estero</i>	-	16	16
<i>Altri costi</i>	13.280	11.138	-2.142
Totale Altri costi per servizi resi da terzi	24.391	24.596	205
Totale acquisizione di servizi	37.688	31.210	-6.478

Fonte: nota integrativa Coni

Come già detto, il corrispettivo dell'esercizio 2023 del contratto di servizio con Sport e salute Spa ammonta a 6,165 mln (Iva inclusa, per la quota non detraibile per il Coni), cui aggiungere l'ammontare di euro 275 mila, imputato direttamente nella gestione dei Comitati regionali del Coni, per un totale di 6,44 mln.

Tale valore è inferiore di 6,892 mln rispetto al precedente esercizio in conseguenza dell'accresciuta autonomia organizzativa e gestionale del Coni nel 2023.

Gli altri costi per servizi resi da Sport e salute Spa sono pari a euro 450 mila (in crescita di euro 210 mila rispetto al 2022) ed accolgono posizioni relative a servizi di *procurement*, ed altri servizi specifici resi dalla Società con riferimento alle attività richieste tramite “Atti di Committenza Ausiliaria”.

Per la restante parte, i costi per acquisizione di servizi comprendono gli altri costi per beni e servizi resi da terzi, ammontanti 24,6 mln (24,4 mln nel 2022) e concernenti prestazioni di servizio di varia natura (viaggi in Italia, viaggi all'estero, trasporti, spedizioni, ecc.), di cui le componenti di maggiore rilievo riguardano costi sostenuti per la gestione diretta dei centri di preparazione olimpica.

In relazione all'erogazione dei servizi istituzionali – contributi verso terzi, si registra una flessione di 7 mln. La voce accoglie principalmente, per 4,247 mln, i contributi assegnati alle Fsn, di cui euro 3,95 mln per contributi a beneficio degli atleti federali facenti parte del club olimpico. La diminuzione della voce si deve, per 2,22 mln, a minori contributi per premi medaglia e Club olimpico del 2023 rispetto alle assegnazioni 2022, in quanto anno di svolgimento delle Olimpiadi invernali (Pechino 2022) e, per 5 mln, dai contributi assegnati nel 2022 alla Federazione italiana nuoto per l'organizzazione degli Europei di Nuoto.

La voce consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavorative da soggetti diversi da organi e commissioni ammonta a 4,4 mln (1,5 mln nel 2022; +2,9 mln) ed accoglie le consulenze affidate a studi professionali per assistenza legale, fiscale ed amministrativa, necessaria in relazione ai cambiamenti intervenuti nel corso del 2023 con riferimento all'autonomia del Coni (ad esempio redazione del *risk assesment* e del Piao, consulenza stragiudiziale, ufficio bilancio e acquisti), nonché tutti i contratti di collaborazione stipulati per le necessità di funzionamento, in particolare dell'Istituto di scienza dello sport, dei Cpo, in parte dell'Istituto di medicina dello sport e di alcune altre strutture del Coni. L'incremento di questa voce è da imputare all'aumento delle attività dell'Ente che richiedono il supporto anche specialistico esterno.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, pari a 3,9 mln, sono relativi:

- per 1,8 mln ai marchi Coni, oggetto di un'operazione di rivalutazione effettuata in sede di chiusura del bilancio 2020;
- per 2 mln alle immobilizzazioni materiali, di cui la componente più significativa riguarda il complesso degli *asset* trasferiti da Sport e salute Spa ai sensi del d.l. n. 5 del 2021;
- per 202 mila euro alle svalutazioni di crediti.

I costi per il personale sono pari a 13,456 mln; essi si riferiscono al costo complessivo (retribuzioni, oneri sociali e altre costi) del personale del Coni; l'incremento di 3,26 mln rispetto al precedente esercizio si deve principalmente al fatto che, in forza del passaggio del personale da Sport e salute Spa, a far data dal 1° marzo, i dati dell'esercizio finanziario 2022 includevano le competenze riferite al lasso temporale da marzo a dicembre. Nella relazione della Giunta si indica inoltre il numero medio dei dipendenti esercizio 2023, pari a 154,5.

Per i costi dei Comitati regionali, si rinvia al relativo paragrafo della presente relazione.

Effettuando un'analisi dei risultati economici di esercizio per le principali aree di attività del Coni (Funzioni centrali, Preparazione olimpica, gestione dei Centri di preparazione olimpica, del *marketing* e dei Comitati territoriali), emerge quanto riportato in tabella.

Tabella 29 – CE 2023 ripartito per le principali aree gestionali
(valori in migliaia)

	Segreteria generale	Gestione comune	Gestione Cpo	Gestione PO	Gestione MKT	Gestione IMSS e formazione	Gestione Comitati	Consumi vo 2023
A Valore della produzione								
Contrib. Stato	0	43.302	0	0	0	0	3.424	46.726
Contr. conto esercizio	0	2.501	0	651	0	0	0	3.152
Contr. da privati	0	0	57	160	0	0	0	49.878
Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	984	0	7.394	0	115.444	1.763	0	125.585
Totale ricavi e proventi per attività istituzionale	984	45.803	7451	811	15.444	1.763	3.424	75.680
Altri ricavi e proventi	0	249	285	0	11	5	0	550
Contr. e ricavi Comitati regionali	0	0	0	0	0	0	9.281	9.281
Totale Valore della produzione (A)	984	46.052	7736	811	15.455	1.768	12.705	85.511
B Costo della Produzione								
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	158	160	354	154	1.616	298	0	2.740
Costi per servizi	2.118	13.089	13.589	8.534	3.510	4.143	0	44.983
Per godimento di beni di terzi	3	0	19	5	540	33	0	600
Costi per il personale	0	13.456	0	0	0	0	0	13.456
Ammortamenti e svalutazioni	0	54	1.703	0	1.793	385	0	3.935
Accantonamento per rischi	0	75	0	0	0	0	0	75
Oneri diversi di gestione	172	1.479	856	89	45	2	0	2.643
Costi Comitati regionali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi della produzione (B)	2.450	28.312	16.521	8.782	7.504	4.861	0	68.430
Differenza A-B	(1.466)	17.740	(8.786)	(7.971)	7.951	(3.093)	(507)	3.868
C Proventi e oneri finanziari	0	33	0	0	0	0	0	33
Risultato ante imposte	0	17.773	(8.786)	(7.971)	7.951	(3.093)	(507)	3.901
Imposte	0	3.780	0	0	0	0	0	3.780
Av./Dis. Economico d'esercizio	(1.466)	13.992	(8.786)	(7.971)	7.951	(3.093)	(507)	121

Fonte: bilancio Coni

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato economico positivo di euro 121 mila, come somma del risultato economico positivo della gestione del Centro (euro 628 mila) e di quello negativo dei Comitati Regionali (euro 507 mila).

Come nel precedente esercizio, alla determinazione del risultato economico complessivo positivo contribuiscono positivamente solo la gestione centrale e il settore *marketing*.

Per la gestione centrale, il valore della produzione è costituito dal contributo ordinario statale, mentre tra i costi di produzione maggiori vi è: i) il corrispettivo del contratto di servizi stipulato con Sport e salute e del contratto per i servizi I.T. con Coninet; ii) i costi del personale; iii) gli oneri sostenuti per i servizi a supporto delle aree centrali e attività istituzionali quali ufficio media, organi collegiali, ufficio bilancio e acquisti; iv) i compensi/spese di funzionamento degli organi e commissioni; v) gli accantonamenti e versamenti effettuati allo Stato in applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica.

La gestione *marketing* evidenzia un risultato economico in utile, risultante principalmente da ricavi/contributi per 15,455 mln da *partner* privati e dal Cio, con costi operativi per lo più correlati alla realizzazione e gestione di Casa Italia su eventi sportivi internazionali 2023, pari a 3,51 mln, e dagli altri costi per materie prime e consumo merci, pari a 1,616 mln. Ulteriore componente economica da considerare nella gestione *marketing* è la quota ammortamento dei marchi Coni per euro 1.793.000 computata tenendo conto del valore rivalutato del marchio Coni.

La gestione Cpo ha un risultato negativo, per l'aumento dei costi del 14 per cento, rispetto all'aumento dei ricavi del 13 per cento, e più in particolare per il maggior sfruttamento delle foresterie e degli impianti, che ha comportato un incremento dei costi legati ai servizi e al mantenimento dei Cpo non integralmente coperto dai relativi ricavi. Le attività di Preparazione olimpica riguardano tutti gli oneri di spesa sostenuti per l'approntamento della missione di preparazione olimpica per i Giochi olimpici di Parigi 2024 (di ammontare pari a 8,7 mln), in minima parte bilanciati dai contributi dedicati ricevuti dal CIO/COE (650 mila) e da terzi 160 mila).

Il bilancio 2023 include i ricavi e costi derivanti dalla gestione dell'Istituto di medicina e scienza dello sport, la cui gestione presenta ricavi per euro 1,768 mln (in aumento del 26 per cento rispetto alla rimodulazione del bilancio 2023, con un *trend* in crescita che riguarda, in particolare, l'erogazione delle prestazioni medico sanitarie legate al settore sportivo) e costi

per 4,861 mln (in lieve flessione rispetto alle stime aggiornate del *budget* 2023), con un risultato complessivo in perdita di 3,093 mln, che conferma le stime riportate in sede di *budget* 2023. L'Ente precisa nella Relazione della Giunta di prevedere per gli anni a seguire un miglioramento della *performance* economica relativa all'Istituto derivante dall'efficientamento dei processi una volta terminata la fase di *start-up*.

6.3 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue mostra i dati del rendiconto finanziario del 2023 in raffronto a quelli del 2022.

Tabella 30 – Rendiconto finanziario

	2022	2023
A) Flussi finanziari da attività operativa		
Incassi da clienti	14.785.566	16.564.109
Altri incassi:		
- Contributi in conto esercizio:		
-- da MEF	51.500.000	63.226.013
-- da altri Ministeri ed amministrazioni pubbliche	10.259.390	7.745.810
-- dall'Unione europea/altri organismi internazionali	838.068	1.093.508
-- altri	2.361.878	3.083.289
Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi	-47.059.018	-39.694.294
Pagamenti al personale	-4.829.915	-7.128.052
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche/istituzioni sociali private/altri soggetti	-13.905.573	-5.409.995
altri pagamenti	-6.230.314	-8.895.047
Imposte pagate sul reddito	-4.256.248	-4.171.545
Versamento IVA a debito	-6.111.818	-4.523.654
Altre imposte/tributi liquidati nell'esercizio	-6.609.088	-9.710.832
Interessi incassati/pagati	-10.325	105.134
Totale flussi finanziari da attività operativa (A)	-9.267.395	12.284.444
Flussi finanziari da attività di investimento (B)	-633.598	-6.011.489
Flussi finanziari da attività di finanziamento (C)	-547.063	-978.115
Incremento/decremento disponibilità liquide (A+B+C)	-10.448.057	5.294.841
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	64.907.387	54.459.331
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	54.459.330	59.754.172

Fonte: bilancio Coni

Come anche sopraindicato, le disponibilità liquide a fine esercizio 2023 ammontano a 59,8 mln (54,5 mln nel 2022), registrando un flusso di cassa complessivo positivo per 5,3 mln, determinato in particolare dalla gestione operativa (12,3 mln), compensata dagli investimenti (-6 mln) e, secondo quanto precisato nella nota integrativa, dagli esborsi legati al rimborso delle quote capitali del mutuo (- 978 mila euro).

I contributi dal Mef hanno generato incassi per 63,226 mln, che accolgono il contributo ordinario statale assegnato all'Ente per 45 mln e i contributi vincolati incassati nel 2023.

Con riferimento ai pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi (3,694 mln), le principali componenti sono costituite dal Contratto di Servizio con Sport e salute Spa, Coninet (competenze 2023), dai pagamenti effettuati per le attività dei Cpo e dell'Istituto di scienza e medicina dello sport e delle altre strutture e dei pagamenti di competenza dei Comitati regionali.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ente pubblico non economico, è la confederazione delle Federazioni sportive nazionali (Fsn) e delle Discipline sportive associate (Dsa), nonché autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

Ai sensi del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal Cio (Comitato internazionale olimpico); cura l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale; adotta misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive; promuove la massima diffusione della pratica sportiva e le opportune iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.

L'Ente è regolato dalla Carta olimpica, il cui rispetto deve essere assicurato dai Comitati olimpici nazionali.

Ha personalità giuridica di diritto pubblico, sede in Roma, ed è sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 1, comma 2, dello statuto).

Con d.p.c.m. del 20 dicembre 2023 è stato approvato il nuovo statuto del Coni.

Nell'anno in esame tutti gli organi risultano regolarmente in carica.

Nel corso del 2025, gli organi sono stati rinnovati: il Consiglio nazionale (che annovera 81 membri) è stato rinnovato all'esito di diverse assemblee elettive (per ciascuna delle categorie rappresentate in Consiglio) tenutesi tra i mesi di maggio e giugno 2025. Alla scadenza del mandato, il Presidente e la Giunta nazionale sono stati eletti il 26 giugno 2025. Nella medesima data, la Giunta nazionale ha confermato per il quadriennio 2025-2028 il precedente Segretario generale (delibera n. 200).

A livello di articolazione territoriale, tutte le cariche sono esercitate a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese. Per i revisori dei conti è prevista una indennità stabilita dalla Giunta nazionale.

Dalla chiusura della contabilità patrimoniale dei Comitati regionali emerge un patrimonio netto di 6,402 mln, in diminuzione per effetto della perdita di esercizio di euro 505 mila.

Per l'espletamento dei propri servizi, il Coni si avvale della società "Sport e salute Spa", società *in house* dell'Autorità di governo competente in materia di sport interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché della sua controllata Coninet Spa. I rapporti con le società sono disciplinati da un contratto di servizio annuale. Il corrispettivo 2023 del contratto di servizio con Sport e salute Spa è pari ad 6.165.000 (inclusa Iva, per la quota non detraibile per il Coni), cui aggiungere anche l'ammontare di 275.000 imputato direttamente nella gestione dei Comitati regionali, per un totale quindi di euro 6.440.000, valore notevolmente inferiore al valore dell'esercizio precedente (quando si era attestato a euro 14.300.000).

Gli altri costi per servizi resi da Sport e salute Spa ammontano ad euro 450.000 (+210.000 rispetto al 2022) ed accolgono posizioni relative a servizi di *procurement* ed altri servizi specifici resi dalla società con riferimento alle attività richieste tramite atti di committenza ausiliaria.

I costi afferenti ai servizi della Coninet per l'esercizio in esame ammontano a euro 1.595.000.

Nel 2023 è intervenuta la legge costituzionale 26 settembre 2023, n. 1, di modifica dell'articolo 33 della Costituzione, il quale, nella sua attuale formulazione, sancisce, all'ultimo comma, che: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme».

Merita di essere sottolineata anche la riforma del finanziamento del Coni, della società Sport e salute Spa e della Organizzazione nazionale antidoping in Italia (Nado Italia) ad opera dell'art. 4 del decreto-legge n. 71 del 2024, il quale ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2026, la misura del contributo, rapportata alle entrate tributarie del settore sportivo, non può essere inferiore, complessivamente, a 410 mln annui, di cui 272,3 mln a favore delle varie associazioni che compongono l'ordinamento sportivo vigilato dal Coni.

L'organico di fatto al 31 dicembre 2023 è pari a 153 unità, a fronte di una dotazione organica di 165 unità. I costi per il personale sono pari a 13,456 mln; essi si riferiscono al costo complessivo (retribuzioni, oneri sociali e altre costi) del personale del Coni; l'incremento di 3,260 mln rispetto al precedente esercizio si deve principalmente al fatto che, in forza del passaggio del personale da Sport e salute Spa, a far data dal 1° marzo, i dati dell'esercizio finanziario 2022 includevano le competenze riferite al lasso temporale da marzo a dicembre.

Nonostante il Comitato a partire dal 2022 abbia avuto una propria dotazione organica, si registra un aumento del 10,5 per cento delle spese per collaborazioni, consulenze e incarichi

professionali, pari a euro 4.705.881,04, registrando un incremento del 208,96 per cento, in base ai dati comunicati dall'Ente in sede istruttoria. Si evidenzia che nel conto economico, tra i costi di produzione, la voce "Consulenze, collaborazione e altre prestazioni di lavoro da soggetti diversi da Organi. e Comm.ni" registra un saldo al 31 dicembre 2023 pari a 4.424.000.

Il Coni è inserito nell'elenco delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. n. 196 del 2009 ed è tenuto agli obblighi di contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato, la cui applicazione ha avuto, per il 2023, un impatto economico pari a 1,327 mln.

Il Coni adotta un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia. In aderenza al Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio è unico e ricomprende le risultanze a livello economico e patrimoniale della gestione amministrativa centrale e di quella dei Comitati regionali, dotati di autonomia gestionale e contabile.

Il bilancio del 2023 è stato approvato con delibera del Consiglio nazionale n. 122 del 17 aprile 2024, con la quale è stato altresì deciso di portare a nuovo il risultato economico positivo, per euro 121 mila, conseguito nell'esercizio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 109.158.947 (euro 109.038.057 nel 2022), in aumento di euro 120.890 rispetto al precedente esercizio, per il risultato economico positivo dell'esercizio.

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta a euro 158.816.623 (euro 134.240.774 nel 2022), in crescita di euro 24.575.849. Più specificamente, le immobilizzazioni (euro 69.080.358 nel 2023 rispetto agli euro 63.913.544 del 2022) presentano una crescita di euro 5.166.814, segnatamente per la crescita delle immobilizzazioni materiali. I crediti aumentano ulteriormente in modo considerevole, in quanto passano da euro 15.207.464 del 2022 agli euro 26.193.497 del 2023, con una crescita di euro 10.986.033, che si deve in particolare all'aumento dei crediti "verso clienti", costituiti in via principale da crediti verso *sponsor* privati per lo sfruttamento commerciale dei marchi Coni. Anche le disponibilità liquide registrano un notevole incremento e ammontano a 59,8 mln (54,5 mln nel 2022), registrando un flusso di cassa complessivo positivo per 5,3 ml, determinato in particolare dalla gestione operativa (12,3 ml), compensata dagli investimenti (-6 ml) e, secondo quanto precisato nella nota integrativa, dagli esborsi legati al rimborso delle quote capitali del mutuo (- 978 mila euro).

Il valore della produzione è pari a 85,5 mln (92,4 mln nel 2022), con un decremento di 6,9 mln, e i costi della produzione ammontano a 81,6 mln (89,2 mln nel 2022), con una diminuzione di 7,6 mln, con un risultato economico positivo di euro 121 mila, come somma del risultato economico positivo della gestione del Centro (euro 628 mila) e di quello negativo dei Comitati Regionali (euro 507 mila).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

